



**Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Competitività Regionale e Occupazione
Programma Operativo Molise 2007/2013**



Asse I - Attività I.2.2, I.2.3

AVVISO PER LE PMI

**PRESENTAZIONE DI
PROGRAMMI DI INNOVAZIONE
E TECNOLOGIE PULITE**

**L'innovazione consiste nel vedere
ciò che hanno visto tutti
pensando ciò
che non ha pensato nessuno.**

Albert Szent-Gyoryi

SOMMARIO

SEZIONE GENERALE	4
ARTICOLO 1 - FINALITÀ E QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO.....	4
ARTICOLO 2 - DEFINIZIONI.....	5
ARTICOLO 3 - PROGRAMMI AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 4 - RISORSE FINANZIARIE.....	7
ARTICOLO 5 - STRUTTURA DELL'AVVISO.....	7
PRIMA SEZIONE.....	
“AIUTI AGLI INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE”	9
ARTICOLO I. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ.....	9
ARTICOLO I. 2 - BENEFICIARI E SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	9
ARTICOLO I. 3 - PERMANENZA DEI REQUISITI.....	10
ARTICOLO I. 4 - RISORSE FINANZIARIE.....	10
ARTICOLO I. 5 - VALORE MINIMO DI SPESA AMMISSIBILE E MASSIMO DELLE AGEVOLAZIONI.....	10
ARTICOLO I. 6 - SPESE AMMISSIBILI.....	11
ARTICOLO I. 7 - LIMITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	12
ARTICOLO I. 8 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	13
ARTICOLO I. 9 - REGIMI E MASSIMALI DI AIUTO.....	14
ARTICOLO I.10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	15
ARTICOLO I.11 - VALUTAZIONE.....	17
ARTICOLO I.12 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	19
ARTICOLO I.13 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, CONTROLLO ED EVENTUALI REVISIONI DELLE AGEVOLAZIONI.....	20
ARTICOLO I.14 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....	20
ARTICOLO I.15 - CUMULO.....	21
ARTICOLO I.16 - PRIVACY.....	21
ARTICOLO I.17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	22
ARTICOLO I.18 - RINVIO.....	23
ARTICOLO I.19 - ALLEGATI.....	23
SECONDA SEZIONE.....	
“GIOVANI CHE INNOVANO”.....	24
ARTICOLO II. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ.....	24
ARTICOLO II. 2 - BENEFICIARI E SETTORI DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI.....	24
ARTICOLO II. 3 - PERMANENZA DEI REQUISITI.....	25
ARTICOLO II. 4 - RISORSE FINANZIARIE.....	25
ARTICOLO II. 5 - VALORE MINIMO DI SPESA AMMISSIBILE E MASSIMO DELLE AGEVOLAZIONI.....	25
ARTICOLO II. 6 - SPESE AMMISSIBILI.....	25
ARTICOLO II. 7 - LIMITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	27
ARTICOLO II. 8 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	28
ARTICOLO II. 9 - REGIME E MASSIMALI DI AIUTO.....	29
ARTICOLO II.10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	29
ARTICOLO II.11 - VALUTAZIONE.....	30
ARTICOLO II.12 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	32
ARTICOLO II.13 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, CONTROLLO ED EVENTUALI REVISIONI DELLE AGEVOLAZIONI.....	33
ARTICOLO II.14 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....	33
ARTICOLO II.15 - PRIVACY.....	34
ARTICOLO II.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	35
ARTICOLO II.17 - RINVIO.....	35
ARTICOLO II.18 - ALLEGATI.....	36
TERZA SEZIONE.....	
“SOSTEGNO ALL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE PULITE NELLE PMI”	37
ARTICOLO III. 1 - OBIETTIVI E FINALITÀ.....	37
ARTICOLO III. 2 - BENEFICIARI.....	37
ARTICOLO III. 4 - RISORSE FINANZIARIE.....	38
ARTICOLO III. 5 - VALORE MINIMO DI SPESA AMMISSIBILE E MASSIMO DELLE AGEVOLAZIONI.....	39
ARTICOLO III. 6 - SPESE AMMISSIBILI.....	39
ARTICOLO III. 7 - LIMITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	41
ARTICOLO III. 8 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA.....	41
ARTICOLO III.10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	43
ARTICOLO III.11 - VALUTAZIONE.....	45
ARTICOLO III.12 - CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	47
ARTICOLO III.13 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO, CONTROLLO ED EVENTUALI REVISIONI DELLE AGEVOLAZIONI.....	48
ARTICOLO III.14 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI.....	49
ARTICOLO III.15 - CUMULO.....	49
ARTICOLO III.16 - PRIVACY.....	50
ARTICOLO III.17 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	50
ARTICOLO III.18 - RINVIO.....	51
ARTICOLO III.19 - ALLEGATI.....	51
APPENDICE.....	52

SEZIONE GENERALE

Articolo 1 - Finalità e quadro normativo e programmatico di riferimento

1. In coerenza con i documenti di programmazione regionale, il presente Avviso:
 - o è pubblicato in attuazione delle attività I.2.2 e I.2.3 del POR FESR Molise 2007/2013;
 - o è volto a sostenere l'innovazione e le performance di miglioramento ambientale delle micro, piccole e medie imprese operanti in Molise;
 - o è adottato con riferimento al seguente quadro normativo e programmatico:
 - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1400 del 19/09/2006, recante approvazione del Documento Strategico Regionale e del Documento unitario di programmazione e di coordinamento della politica regionale di coesione 2007/13 della Regione Molise.
 - Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e successive modificazioni e integrazioni.
 - Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e successive modificazioni e integrazioni.
 - Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni.
 - Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (2006/C 323/01).
 - Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08).
 - Carta degli Aiuti a Finalità Regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007 per il periodo di programmazione 2007/2013 e successive modificazioni e integrazioni.
 - Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla G.U.U.E. L. 214/3 del 09/08/2008.
 - Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»).
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02).
 - Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 di approvazione del Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, recante norme in materia di ammissibilità delle spese per il periodo di programmazione 2007-2013.
 - Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4 lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

- Nota COCOF 07/0071/03-EN Final version of 23/04/2008 recante disposizioni sulla pubblicazione degli elenchi dei beneficiari di contributi a valere su fondi strutturali.
- Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5930 del 28/11/2007, modificata dalla Decisione della Commissione Europea C(2010) n. 2421 del 3/5/2010, successivamente modificata dalla Decisione della Commissione Europea C(2011) n. 9022 del 01/12/2011 recante modifica della decisione C(2007) 5930 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Molise.
- Legge di stabilità 2012 (Legge 183/2011), articolo 15 comma 1.

Articolo 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso si intendono per:

- a) “Autorità di Gestione”: è il soggetto responsabile della gestione e attuazione del Programma operativo. E' rappresentata dal responsabile del Servizio “Coordinamento e Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, operativo presso la Direzione Generale della Giunta Area Prima in via Genova, 11 Campobasso.
- b) “Carta degli aiuti a finalità regionale”: indica le aree territoriali all'interno delle quali possono essere erogati aiuti di Stato ai sensi delle deroghe previste dal Trattato UE, articoli 87.3.a) e 87.3.c).
L'articolo 87.3.c interessa la maggior parte del Molise.
- c) Data di “avvio” e data di “ultimazione” del Programma: si intendono rispettivamente quella relativa al primo e all'ultimo titolo di spesa ammissibile alle agevolazioni.
- d) “Equivalente sovvenzione lorda”: è il valore nominale dell'aiuto concesso, espressa in percentuale sull'importo dell'investimento ammissibile, che rappresenta il massimo dei benefici che le imprese possono ottenere. L'ammontare del contributo è al “lordo” in quanto non tiene conto dell'imposizione fiscale cui sarà assoggettato il contributo stesso, permettendo in tal modo di poter paragonare le intensità dei vari Stati membri.
- e) “Impresa”: qualunque entità esercente un'attività economica, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita (*definizione tratta da quella comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione n. 800/2008 del 6 agosto 2008 – Allegato 1, articolo 1*).
- f) “Impresa giovanile”: imprese costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (cioè coloro che alla data di presentazione della domanda non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età).
- g) “Innovazione di processo”: *l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software). Non costituiscono innovazione cambiamenti o miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio attraverso l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni di prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, le normali modifiche stagionali o altri cambiamenti ciclici, la commercializzazione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati* (definizione riportata nella Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (2006/C 323/01), al paragrafo 2.2 lettera i).
- h) “Innovazione organizzativa”: *l'applicazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa. Non costituiscono innovazione i cambiamenti nelle pratiche dell'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro, nelle relazioni esterne che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nelle imprese, i cambiamenti nelle pratiche commerciali, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dell'impianto, i cambiamenti derivanti puramente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione*

personalizzata, le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici e la produzione di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati (definizione riportata nella Disciplina Comunitaria in materia di Aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione (2006/C 323/01), al paragrafo 2.2 lettera j).

- i) **“Life Cycle Assessment”**: (LCA) “analisi del ciclo di vita”, è una metodologia di analisi che valuta un insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l’ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita che include i punti di preproduzione, produzione, distribuzione, uso, riciclaggio e dismissione finale.
- j) **“Media impresa”**: impresa che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro (*definizione tratta da quella comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione n. 800/2008 del 6 agosto 2008 – Allegato 1, articolo 2 comma 1*).
- k) **“Microimpresa”**: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (*definizione tratta da quella comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione n. 800/2008 del 6 agosto 2008 – Allegato 1, articolo 2 comma 3*).
- l) **“Nuova impresa innovativa”**: società di nuova creazione caratterizzata dalla presenza adeguatamente dimostrata e documentata nei processi produttivi di tecnologie innovative o in termini di *output* o in termini di fattori di produzione.
- m) **“Piccola impresa”**: impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro (*definizione tratta da quella comunitaria riportata nel Regolamento di esenzione n. 800/2008 del 6 agosto 2008 – Allegato 1, articolo 2 comma 2*).
- n) **“Programma d’investimento”**: si intende la pianificazione di un insieme di attività progettuali reali e finanziarie con l'obiettivo di conseguire benefici futuri superiori ai costi iniziali sostenuti.
- o) **Regime “de minimis”**: il regolamento unico 1998/2006 della Commissione Europea disciplina la regola “de minimis”.
Tale regola fissa una cifra quale soglia quantitativa di aiuto erogabile alle imprese al di sotto della quale l’Ente erogatore non è più soggetto all’obbligo della previa notifica alla Commissione Europea.
La regola si basa sul principio che, nella grande maggioranza dei casi, gli aiuti di importanza minore non hanno alcun effetto sugli scambi e sulla concorrenza tra gli Stati membri.
Per il periodo 2008/2013 la soglia, ad eccezione di alcuni settori, è fissata in euro 200.000,00 (euro duecentomila/00) deve essere calcolata obbligatoriamente in un periodo di tre esercizi finanziari, ovvero: quello in corso ed i due precedenti.
- p) **Regime di esenzione**: con il regolamento 800/2006 della Commissione Europea ed ai sensi dell’articolo 87 del Trattato Europeo e del regolamento 994/98, la Commissione Europea è autorizzata a dichiarare alcuni aiuti di Stato compatibili con il mercato comune, esentati dall’obbligo di notifica alla Commissione Europea.
Le esenzioni, consentono in particolare, di garantire un’attuazione ottimale delle strategie di Lisbona per la crescita e l’occupazione.
- q) **“UCO”**: Ufficio Competente per le Operazioni del presente Avviso.
E’ rappresentato dal responsabile del servizio “Competitività dei Sistemi Produttivi”, operativo presso la Direzione Generale della Giunta, Area Terza, Assessorato allo Sviluppo Economico, contrada Colle delle Api Campobasso.
- r) **“Unità locale”**: *l'impianto operativo o amministrativo-gestionale, ubicato in luogo diverso da quello della sede, nel quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotato di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi quali, ad esempio,*

laboratori, officine, stabilimenti, magazzini, depositi, studi professionali, uffici, negozi, filiali, agenzie, centri di formazione, miniere, alberghi, bar, ristoranti, ecc. (articolo 1, comma 1, lett. e del D.M. n. 359/2001).

Articolo 3 - Programmi ammissibili

1. I Programmi ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:
 - o CATEGORIA “A” (di cui alla successiva Prima sezione): Programmi candidati da imprese esistenti a valere sull'Asse I, Attività I.2.2 “Aiuti agli investimenti per l'innovazione”, in relazione ai quali sono ammissibili unicamente investimenti riconducibili all'innovazione di processo e/o organizzativa, come sopra definita all'articolo 2.
 - o CATEGORIA “B” (di cui alla successiva Seconda sezione): Programmi candidati da imprese costituite a valere sull'Asse I, Attività I.2.2 “Giovani che innovano” in relazione ai quali sono ammissibili unicamente investimenti in innovazioni di processo e/o organizzativa, presentati da aspiranti giovani imprenditori.
 - o CATEGORIA “C” (di cui alla successiva Terza sezione): Programmi candidati da imprese esistenti a valere sull'Asse I, Attività I.2.3 “Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI” in relazione ai quali saranno incentivati gli investimenti volti al contenimento degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività produttive.

Articolo 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso, pari ad € 15.000.000,00 (euro quindicimilioni/00), è così ripartita tra le Categorie di cui al precedente articolo 3:
 - o € 10.500.000,00 (euro diecimilionicinquecentomila/00) in favore degli interventi di cui alla Categoria “A” (successiva Prima sezione);
 - o € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00) in favore degli interventi di cui alla Categoria “B” (successiva Seconda sezione);
 - o € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) in favore degli interventi di cui alla Categoria “C” (successiva Terza sezione).
2. Nel caso in cui le risorse destinate ad una specifica Categoria non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente sarà portata ad incremento delle risorse attribuite alle restanti Categorie in percentuale di incidenza tra le Sezioni rimaste e la dotazione finanziaria complessiva stanziata per esse, secondo le proporzioni rinvenienti dall'assegnazione indicata al comma 1 e secondo l'ordine di graduatoria approvato, come di seguito definito, per la Categoria A all'articolo I.11 comma 9 (Prima sezione), per la Categoria B all'articolo II.11 comma 9 (Seconda sezione) e per la Categoria C all'articolo III.11 comma 9 (Terza sezione).
3. Le eventuali economie di risorse non assegnabili con il presente Avviso torneranno nella disponibilità dell'Autorità di Gestione, che le impiegherà nel rispetto di quanto previsto dall'Asse I del POR FESR 2007-2013 e/o di eventuali rimodulazioni del Programma.
4. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di destinare alle singole Sezioni risorse aggiuntive, di fonte comunitaria nazionale e/o regionale, a quelle attualmente stanziati per il presente Avviso.

Articolo 5 - Struttura dell'Avviso

1. Il presente Avviso è suddiviso in quattro sezioni:
 - o la presente denominata “Sezione generale” dedicata agli elementi illustrativi complessivi;

- la “Prima sezione” dedicata ai Programmi di cui alla Categoria A per come definita nel precedente articolo 3;
- la “Seconda sezione” dedicata ai Programmi di cui alla Categoria B per come definita nel precedente articolo 3;
- la “Terza sezione” dedicata ai Programmi di cui alla Categoria C per come definita nel precedente articolo 3.

PRIMA SEZIONE

POR FESR MOLISE 2007/2013

Asse I, Attività I.2.2

“Aiuti agli investimenti per l’innovazione”

Interventi candidati da imprese esistenti

Aiuti concessi in equivalente sovvenzione lorda
alternativamente in:
regime “de minimis” o regime di esenzione

Articolo I. 1 - Obiettivi e finalità

1. La Regione Molise, per conseguire gli obiettivi di sviluppo prefissati nei propri Documenti di programmazione 2007 – 2013 intende stimolare e supportare iniziative imprenditoriali volte alla realizzazione di progetti innovativi consentendo un potenziamento qualitativo del sistema produttivo. A tal fine, promuove e sostiene gli investimenti riconducibili all’innovazione di processo ed organizzativa finalizzati ad aumentare la competitività delle imprese e l’occupazione anche attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale che prevedano nuove applicazioni e/o investimenti con innovative caratteristiche delle scelte e delle soluzioni progettuali.
2. Gli aiuti sono concessi alternativamente, su indicazione delle imprese, in regime “de minimis” o in regime di esenzione.

Articolo I. 2 - Beneficiari e settori di attività ammissibili

1. Possono avanzare candidatura, beneficiando delle relative agevolazioni, esclusivamente le micro, piccole e medie imprese, come definite dall’articolo 2 della Sezione Generale.
2. Le imprese che partecipano alla presente Sezione devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:
 - a. essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio;
 - b. appartenere ai settori di attività economica differenti da quelli indicati nell’Allegato 1 “Prima Sezione”. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente ad una delle classificazioni ammissibili, si farà riferimento ai codici Ateco 2007 risultanti nella visura camerale alla data di presentazione della proposta di candidatura;
 - c. essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - d. non essere in difficoltà ai sensi dell’articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008 e sue modifiche e integrazioni;
 - e. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti;
 - f. rispettare le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell’ambiente;
 - g. essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

- h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola Deggendorf);
 - i. non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, per fatti imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte della stessa;
 - j. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - k. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e articolo 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490).
3. Tutte le imprese partecipanti alla presente Sezione devono risultare operanti in Molise alla data di presentazione della domanda o impegnarsi, in sede di presentazione della stessa, ad attivare una unità locale stabile nel territorio regionale entro la data prevista nel provvedimento di concessione e di mantenerla attiva per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla disposizione del saldo/collaudato da parte dell'Amministrazione regionale.
 4. Ciascuna impresa può candidare esclusivamente un'unica proposta d'investimento a valere sulla presente Sezione. L'inosservanza di tale requisito comporterà l'esclusione di tutte le proposte trasmesse all'Amministrazione regionale.
 5. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza o l'inosservanza di taluno di tali requisiti comporta l'esclusione della stessa.

Articolo I. 3 - Permanenza dei requisiti

1. Rimane fermo l'obbligo per l'impresa di mantenere tutti i requisiti previsti al precedente articolo I.2 comma 2 del presente Avviso fino al completamento del Programma e nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato.
2. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e prima dell'erogazione del saldo del contributo (articolo I.13) deve essere tempestivamente comunicata alla Amministrazione regionale.

Articolo I. 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva per la presente Sezione è di € 10.500.000,00 (euro diecimilionicinquecentomila/00).
2. Come previsto nella Sezione Generale (articolo 4 comma 2) nel caso in cui le risorse destinate ad una specifica Categoria non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente sarà portata ad incremento delle risorse attribuite alle restanti Categorie con le proporzioni stabilite nella Sezione Generale. In tali circostanze saranno finanziati ulteriori progetti secondo l'ordine di graduatoria come definito nel successivo articolo I.11.

Articolo I. 5 - Valore minimo di spesa ammissibile e massimo delle agevolazioni

1. A pena di esclusione, la candidatura alla presente Sezione è consentita per i soli interventi che prevedano una soglia minima di spesa ammissibile di importo non inferiore a € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) al netto di IVA.
2. L'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili per i Programmi presentati nella presente Sezione non potrà superare l'importo di € 600.000,00 (euro seicentomila/00).

Articolo I. 6 - Spese ammissibili

1. Le disposizioni riportate nel presente articolo soggiacciono ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità della spesa espresse nei successivi articoli I.7 e I.8.
2. Sono ammissibili i progetti contenenti le seguenti tipologie di spesa:
 - a. costi per servizi di consulenza in materia di innovazione, spese per la formazione e per servizi di supporto all'innovazione come di seguito esplicitati:
 - a.1) per quanto riguarda i servizi di consulenza in materia di innovazione, sono ammissibili le spese sostenute per: consulenza gestionale, assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme;
 - a.2) per quanto riguarda le spese per la formazione, sono ammissibili i costi del personale docente comprese le spese per trasferta e alloggio, le spese per salari e stipendi del personale interno, il materiale di consumo, l'affitto di locali e attrezzature e le spese amministrative e di funzionamento in generale con attinenza diretta al progetto;
 - a.3) per quanto riguarda i servizi di supporto all'innovazione, sono ammissibili le spese sostenute per: locali per ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, utilizzazione di laboratori, etichettatura di qualità, test e certificazioni;
 - b. costi per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili;
 - c. costi per attrezzature informatiche;
 - d. costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software.
3. Sono, inoltre, ammessi:
 - a. costi di progettazione e collaudi previsti per legge;
 - b. costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento;
 - c. costi per consulenze tecniche (perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento;
 - d. costi relativi all'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse al Programma d'investimento.
4. Sono parallelamente esclusi:
 - a. i costi che determinano l'inosservanza di quanto disposto, in materia di cumulo, al successivo articolo I.15;
 - b. i costi relativi ai software di base necessari al funzionamento di una macchina o di un impianto, in quanto compresi nella spesa di acquisto degli stessi, nonché quelli relativi ai software di office automation;
 - c. i costi relativi al mantenimento di certificazioni e/o registrazioni;
 - d. le spese per consulenze prestate a titolo continuativo o periodico relative alle normali condizioni di funzionamento delle imprese;
 - e. qualsivoglia costo meramente finalizzato a consentire all'impresa di conformarsi agli standard prescritti dalla normativa vigente;
 - f. i costi per l'acquisto di terreni e fabbricati;
 - g. l'IVA;
 - h. le spese per imposte e tasse;
 - i. le spese per beni e lavori realizzati in economia;

- j. le spese per ammende, penali e cauzioni;
 - k. l'acquisto di scorte, ricambi;
 - l. le spese per l'acquisto di beni usati;
 - m. le spese di manutenzione;
 - n. le spese relative all'attività di rappresentanza;
 - o. le spese per interessi passivi;
 - p. le spese bancarie;
 - q. l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - r. le spese, i canoni ed i riscatti per locazioni finanziarie (leasing) e noleggi;
 - s. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate al netto delle spese di formazione che risultano ammissibili;
 - t. le spese per l'acquisto di veicoli per il trasporto (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri);
 - u. le spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
 - v. le spese per beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc.);
 - w. le spese di pubblicità;
 - x. le spese legali per contenzioso;
 - y. le spese per le quali mancano i preventivi.
5. Al fine di garantire una corretta e trasparente applicazione degli Aiuti di cui al successivo articolo I.9 sono altresì esclusi:
- a. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate alle imprese beneficiarie da parte:
 - o dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti dell'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o di imprese nella cui compagine o nei cui organi amministrativi siano presenti i titolari/soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il terzo grado;
 - o di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - b. qualsiasi forma di autofatturazione.

Articolo I. 7 - Limiti di ammissibilità della spesa

1. Tra le tipologie di spese ammissibili elencate nel precedente articolo, sono previsti i limiti di seguito indicati e riportati in tabella.
2. Relativamente al comma 2 del precedente articolo I.6:

- a) i costi di cui alle lettere a.1), a.3) sono ammissibili singolarmente nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) i costi per la formazione di cui alla lettera a.2) sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non potranno superare il costo massimo agevolabile per adetto fissato in euro 3.000;
 - c) i costi per le attrezzature informatiche di cui alla lettera c) sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
3. Relativamente al comma 3 del precedente articolo I.6:
- a) i costi di cui alle lettere a) e c) sono ammissibili, sommati tra loro, nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) i costi di cui alla lettera b) nella misura dell'1% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - c) i costi di cui alla lettera d) sono ammissibili nella misura massima del 15% dell'investimento complessivo ammissibile.

Sintesi delle tipologie di spese	Limiti di ammissibilità
Costi per servizi di consulenza in materia di innovazione.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per servizi di supporto all'innovazione	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di formazione relativi ai servizi di consulenza in materia di innovazione.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili.	Ammissibili per intero nei limiti dell'ammontare della spesa ammissibile
Costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software.	Ammissibili per intero nei limiti dell'ammontare della spesa ammissibile
Costi per attrezzature informatiche.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di progettazione e collaudi previsti per legge. Costi per consulenze tecniche (perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento.	Ammissibili sommati tra loro nella misura del 5% dell'investimento complessivo
Costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento.	1% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per l'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse con il Programma d'investimento.	15% dell'investimento complessivo ammissibile

Articolo I. 8 - Condizioni di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili al sostegno della presente Sezione le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda prevista nel successivo articolo I.10.
2. Per le sole iniziative agevolabili secondo il regime "de minimis", qualora il Programma sia stato eventualmente avviato antecedentemente alla data di presentazione della domanda, è ammessa la retroattività delle spese, non regolate in contanti o tramite compensazione, sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2011.
3. Il Programma di investimento deve concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi, prorogabile per una sola volta per un periodo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire presso l'UCO almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini, con l'indicazione delle motivazioni presentate dal soggetto beneficiario, che devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità e comunque entro il 30.06.2015. Entro

i 25 giorni successivi alla conclusione del Programma dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

4. I beni e i servizi acquistati devono avere caratteristiche di congruità e di stretta coerenza con le priorità e gli obiettivi della presente Sezione. I beni devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'impresa beneficiaria per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale, ad eccezione di quelli effettuati per gli eventuali acquisti on-line, per i quali è consentito il pagamento con carta di credito aziendale. Non sono pertanto ammessi:
 - a. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
 - b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).
6. Ai fini dell'ammissibilità delle spese per consulenze e formazione, per ognuna di esse dovrà essere stipulato apposito preventivo o contratto scritto, in cui vengano definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti dalle parti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito per la prestazione consulenziale. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrize ai valori di mercato. La Regione richiederà copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori. Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Articolo I. 9 - Regimi e massimali di aiuto

1. Nel rispetto dei limiti di ammissibilità delle singole spese, su richiesta delle imprese gli interventi di cui alla presente Sezione sono agevolabili in "equivalente sovvenzione lorda" alternativamente in regime "de minimis" o in regime di esenzione secondo i massimali di aiuto di seguito indicati e riportati in tabella:
 - a) i costi di cui all'articolo I.6 comma 2 lettera a.1) a.2) e a.3):
 - a1) in regime di esenzione a norma del Regolamento 800/2008 secondo quanto previsto dagli Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, con una intensità di aiuto pari al 75%;
 - a2) in regime "de minimis", a norma del Regolamento 1998/2006, con una intensità di aiuto pari al 75%;
 - b) i costi di cui all'articolo I.6 comma 2 lettere b), c) e d) e i costi di cui all'articolo I.6 comma 3 sono agevolati:
 - b1) in regime "de minimis", a norma del Regolamento 1998/2006, con una intensità di aiuto pari al 50%;
 - b2) in regime di esenzione, secondo quanto previsto dagli Aiuti a finalità regionale (Carta degli Aiuti approvata dalla Commissione Europea con la decisione n. 324 del 28 novembre 2007), con un'intensità di aiuto pari al 25% se trattasi di media impresa localizzata in area 87.3.c, al 10% se trattasi di media impresa localizzata fuori dalle aree 87.3.c, al 35% se trattasi di piccola impresa localizzata in area 87.3.c, al 20% se trattasi di piccola impresa localizzata fuori dalle aree 87.3.c.

Costi	Regime de minimis	Regime di esenzione Reg. CE 800/08				
		Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione	Aiuti a finalità regionale			
			Impresa localizzata in area ex. art. 87.3.c		Impresa localizzata fuori area ex art. 87.3.c	
		Micro e piccola impresa	Media impresa	Micro e piccola impresa	Media impresa	
Costi per servizi di consulenza in materia di innovazione e di supporto all'innovazione. Costi di formazione relativi ai servizi di consulenza in materia di innovazione.	75%	75%				
Costi per attrezzature informatiche.	50%		35%	25%	20% 10%	
Costi di progettazione e collaudi previsti per legge. Costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento innovativo. Costi per consulenze tecniche (perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento.	50%		35%	25%	20% 10%	
Costi per l'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse con il Programma d'investimento.	50%		35%	25%	20% 10%	
Costi per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature comprese le spese relative ad attrezzature e macchinari applicati a mezzi mobili. Costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software.	50%		35%	25%	20% 10%	

- Le aree regionali "in deroga" all'ex articolo 87.3.c del Trattato UE (note come aree zonizzate) e quelle "non in deroga" (non zonizzate) sono riepilogate nell'Allegato 5 "Prima sezione".
- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa, a qualsivoglia titolo, incluso il presente Avviso, non potrà superare, a norma del Regolamento 1998/2006, i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non potrà superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.
- L'importo complessivo degli aiuti in «esenzione» concessi ad una medesima impresa, a qualsivoglia titolo, incluso il presente Avviso, per l'agevolazione dei soli costi inerenti ai servizi di consulenza in materia di innovazione e per i servizi di supporto all'innovazione, non potrà superare, a norma del Regolamento 800/2008, i 200.000,00 euro su un periodo di tre anni.
- Tutti gli aiuti sono concessi in conto capitale.

Articolo I.10 - Modalità di presentazione delle domande

- Le istanze di accesso alle agevolazioni dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Avviso, senza alcuna integrazione o modifica al testo.
- Nel rispetto della normativa vigente, la domanda di agevolazione e tutti gli altri allegati dovranno essere debitamente sottoscritti, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. La sottoscrizione resa nella forma di dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, va resa a firma autentica o, in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dei firmatari, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del D.P.R. appena menzionato.

3. Il modulo di domanda (Allegato 2 “Prima sezione”) deve essere corredato, pena l’esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a. scheda tecnica del Programma d’investimento da trasmettere in duplice originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell’impresa richiedente redatta secondo il modello di cui all’Allegato 3 “Prima sezione” al presente Avviso;
 - b. dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell’articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 firmate dal legale rappresentante dell’impresa richiedente, (rispetto clausola Deggendorf - determinazione della dimensione aziendale – regolarità contributiva e fiscale - rispetto soglie di aiuto - possesso dei requisiti morali – dichiarazione sostitutiva dei dati camerali ed altre dichiarazioni) predisposte utilizzando come modello l’Allegato 4 “Prima sezione” al presente Avviso, in linea con le nuove regole sulla decertificazione contenute nella “Legge di stabilità 2012” (articolo 15 legge n. 183/2011);
 - c. originali dei preventivi di spesa relativi ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, consulenze oggetto del Programma di investimento da realizzare, di cui all’articolo I.6 comma 2 lettera b, c, timbrati e firmati dal fornitore, indirizzati al soggetto richiedente, corredati delle specifiche tecniche e recanti l’intestazione del fornitore e la data di emissione;
 - d. titolo comprovante la disponibilità dell’immobile, dell’unità locale o del suolo dove sarà realizzato l’investimento. Nel caso in cui il Piano di investimento sarà realizzato in un immobile che non è nella disponibilità dell’impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione (contratto preliminare di eventuale acquisto - locazione) del proprietario dell’immobile stesso attestante l’assenso;
 - e. per chi opta per il regime “de minimis” e per le sole iniziative avviate successivamente al 1 gennaio 2011 e prima della presentazione della domanda di cui al precedente articolo I.8 comma 2, copie conformi all’originale delle fatture per le spese già sostenute e ammesse alle agevolazioni;
 - f. qualora gli aiuti vengano richiesti in regime di esenzione l’impresa beneficiaria deve in ogni caso partecipare al finanziamento del Programma di investimento, attraverso un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico. A tal fine, l’impresa richiedente dovrà fornire l’eventuale copia del piano di ammortamento del mutuo integrativo richiesto o da richiedere a copertura della quota di cofinanziamento dell’investimento in esame; coloro che intendono utilizzare risorse proprie dovranno presentare l’attestazione dell’istituto di credito relativa alla disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota stessa con data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (B.U.R.M.).
4. A pena di esclusione, la domanda di ammissione alle agevolazioni e la documentazione richiesta dovranno essere inviate (farà fede la data del timbro di spedizione dell’Ufficio postale accettante) entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.M. in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Regione Molise - Assessorato allo Sviluppo Economico, Servizio “Competitività dei Sistemi Produttivi” Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso. E’ ammessa la spedizione a mezzo di operatore giuridicamente equiparato a Posteitaliane, se titolare di licenza individuale rilasciata da parte del Ministero delle Comunicazioni. Anche in tali circostanze farà fede la data del timbro di spedizione dell’operatore. Non sono ammesse le spedizioni tramite corriere e la consegna a mano. L’Amministrazione regionale non prorogherà i termini di presentazione della domanda sopra indicati.
5. All’esterno del plico dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la denominazione e l’indirizzo dell’impresa richiedente e la seguente dicitura: “POR FESR Molise 2007/2013 Attività I.2.2 - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE E

TECNOLOGIE PULITE – PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CUI ALLA CATEGORIA A”.

6. Qualora la scadenza dei termini come sopra fissata coincidesse con un giorno festivo, essa sarà prorogata al primo giorno feriale successivo.
7. Le domande presentate anteriormente alla pubblicazione sul B.U.R.M. del presente Avviso e quelle pervenute successivamente al termine ultimo di presentazione indicato nel precedente comma 4, non potranno essere accolte.
8. Ai fini dell'accertamento del possesso/mantenimento dei requisiti di ammissibilità la Regione Molise può richiedere informazioni aggiuntive anche alle CCIAA, alle Pubbliche Amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
9. Gli Allegati potranno essere sottoscritti da un soggetto diverso dal rappresentante legale purchè munito di specifica procura notarile, in tal caso copia conforme all'originale della stessa, pena l'esclusione della domanda, dovrà essere inserita nel plico di presentazione.

Articolo I.11 - Valutazione

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione nominata, con provvedimento del Direttore generale della Regione Molise, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione.
3. La struttura del responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:
 - a. rispetto delle modalità di presentazione e delle procedure di accesso indicate nel precedente articolo I.10;
 - b. rispetto dei termini temporali di presentazione indicati nel precedente articolo I.10;
 - c. possesso di tutti i requisiti richiesti nel precedente articolo I.2;
 - d. completezza e conformità della documentazione compreso le dichiarazioni richieste nell'ambito del precedente articolo I.10;
 - e. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
 - f. soglia di costo minimo e/o contributo massimo in relazione al Programma d'investimento.

Sulla base delle risultanze di tale attività, l'UCO con proprio provvedimento stilerà l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione di merito e l'elenco delle candidature non ammesse, corredato dalle relative motivazioni.

4. Successivamente, per le sole candidature ammesse alla valutazione di merito, la Commissione di valutazione provvederà, alla verifica sulla rispondenza del Programma d'investimento alle tipologie d'intervento previste nel presente Avviso.
Per le candidature che avranno superato tale verifica la stessa Commissione procederà:
 - a. alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (la Commissione valuterà la congruità e la coerenza delle voci di spesa procedendo ad eventuali riduzione delle stesse);
 - b. all'attribuzione del punteggio di merito;
 - c. alla determinazione della graduatoria finale.

5. Ai fini della valutazione di merito e della conseguente formazione della graduatoria, la Commissione di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i seguenti punteggi:
- grado di innovatività della proposta progettuale. Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione introdotto con il Programma di investimento – fino a 50 punti;
 - adeguatezza della metodologia proposta e del piano di lavoro rispetto agli obiettivi dell'intervento e ai risultati attesi – fino a 30 punti;
 - fattibilità tecnico – economica (sostenibilità economico-finanziaria del progetto e congruità dei costi rispetto agli obiettivi prefissati ed ai risultati da conseguire) – fino a 20 punti;
 - fattibilità tecnico – organizzativa – fino a 20 punti;
 - incremento occupazionale a tempo pieno ed indeterminato – fino a 20 punti. Per i Programmi che prevedono tale incremento occupazionale, il punteggio sarà quello riportato nella seguente tabella.

Lo stesso punteggio sarà riparametrato sulla base di un coefficiente di congruità con l'obiettivo di verificare la coerenza tra l'incremento occupazionale indicato ed il Programma d'investimento proposto. A tal fine, la Commissione di valutazione applicherà i seguenti coefficienti: 100% dei punti in presenza di massima coerenza; 60% in presenza di discreta coerenza; 30% dei punti nei casi di poca coerenza; 0 punti nei casi di incoerenza.

L'incremento occupazionale atteso dovrà realizzarsi entro la disposizione del saldo/collaudato e dovrà essere mantenuto per i tre anni successivi a pena di quanto previsto al successivo articolo I.13.

		Investimento complessivo ammissibile			
		≤ 150.000	≥ 150.000 ≤ 300.000	≥ 300.000 ≤ 450.000	> 450.000
Nuovi occupati	2-3	10 punti	8 punti	6 punti	4 punti
	4-5	13 punti	10 punti	8 punti	6 punti
	6-7	16 punti	12 punti	10 punti	8 punti
	>7	20 punti	15 punti	12 punti	10 punti

- Impatto sulla sostenibilità ambientale – fino a 5 punti.
 - Impatto sulle pari opportunità – fino a 5 punti.
- In caso di parità di punteggio, saranno premiati i progetti delle imprese operanti in comparti a maggiore valore aggiunto per addetto e in caso di ulteriore pari merito, quelli riferiti a settori aventi un maggiore livello di specializzazione ed innovazione. Tali valutazioni andranno effettuate dalla Commissione di valutazione sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili.
 - Qualora persista la parità, sarà data priorità agli interventi che presentano il più elevato importo di spesa ritenuta ammissibile dalla Commissione di valutazione.
 - Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore 90. I progetti valutati con punteggio inferiore al valore 90, saranno considerati non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziati neppure in caso di stanziamento di nuovi fondi o di successive disponibilità di fondi a seguito di rinunce o esclusioni.

9. Ultimata la fase di valutazione delle domande, l'UCO provvederà ad approvare la graduatoria, ordinata secondo il valore decrescente di punteggio conseguito, informando l'Autorità di Gestione. Successivamente, con provvedimento congiunto, l'UCO e l'Autorità di Gestione, ciascuno per la propria competenza, approveranno - previa applicazione, se del caso, del criterio di cui all'articolo 4 comma 2 della Sezione Generale riguardante la migrazione delle risorse tra le Categorie di cui all'articolo 3 (Sezione Generale) e valutando l'opportunità di incrementare la dotazione finanziaria disponibile in ossequio a quanto sopra previsto all'articolo 4 comma 2 (Sezione Generale) - l'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, formulato nello stesso ordine disposto dalla graduatoria, nonché l'elenco delle candidature non ammesse a finanziamento per insufficienza di risorse, disponendone la pubblicazione sul B.U.R.M. e sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it, nonché la notifica ai soggetti direttamente interessati.
10. La Commissione di valutazione proseguirà la propria attività, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.
11. Le fasi di valutazione saranno concluse entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo I.12 - Concessione delle agevolazioni

1. L'UCO, sulla base dell'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, provvede, con proprio atto, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato.
2. Il provvedimento di concessione sarà trasmesso, ad ogni soggetto titolare di agevolazioni e accompagnato, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, da un disciplinare degli obblighi. La sottoscrizione per accettazione, da parte del beneficiario del citato disciplinare, determinerà l'efficacia del provvedimento di concessione. A pena di esclusione dai benefici, la rispeditura del disciplinare debitamente sottoscritto dovrà intervenire entro 5 giorni dalla sua ricezione con le stesse modalità di spedizione della domanda di cui all'articolo I.10. Esclusivamente per la riconsegna del disciplinare degli obblighi è altresì prevista la consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso.
3. Per ogni Programma di investimento ammesso a finanziamento, il provvedimento di concessione conterrà, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso, l'occupazione attesa, il termine entro il quale attivare l'eventuale unità locale nel territorio regionale, il termine entro il quale avviare il Programma d'investimento, il termine finale per l'ultimazione degli interventi. Nella nota di trasmissione del provvedimento di concessione, la Regione Molise richiederà tutto quanto necessario, ad onere del beneficiario, a comprovare gli impegni assunti e le dichiarazioni rese all'atto di candidatura, fissando all'interno della nota stessa un termine perentorio, non inferiore a 30 giorni, cui il beneficiario dovrà attenersi a pena di decadenza del contributo concesso.
4. Qualora non tutti i beneficiari riconsegnino entro i termini e con le modalità previste la documentazione richiesta di cui ai commi 2 e 3, si provvederà all'esclusione degli stessi con conseguente decadenza dai benefici e si scorrerà l'ordine della graduatoria ai primi non ammessi a finanziamento per insufficienza di risorse. In tali circostanze, l'UCO attiverà con i soggetti interessati le medesime procedure previste nei precedenti articoli.
5. La Regione Molise si riserva la facoltà di non stipulare il provvedimento qualora sia stata commessa dall'impresa grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni previamente affidate dall'Amministrazione stessa o qualora sia stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività d'impresa, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla Regione.

Articolo I.13 - Erogazione del contributo, controllo ed eventuali revisioni delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse verranno rese disponibili dalla Regione Molise secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 35% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del provvedimento di concessione;
 - b) successive quote a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per un ammontare di importo non inferiore al 20%, tali che la somma complessivamente erogata non superi l'80% del contributo assentito;
 - c) l'ultima quota a saldo a conclusione del progetto.
2. La Regione Molise, prima dell'erogazione dell'anticipo, del SAL e del saldo, procederà alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione indicata nel Provvedimento di concessione di cui al precedente articolo I.12 comma 2. In sede di controllo finale verrà determinato l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.
3. Non è consentita la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.
4. L'UCO:
 - precedentemente all'erogazione del saldo verificherà, tra l'altro, l'incremento occupazionale atteso. Qualora, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale previsto, provvederà ad una riduzione dell'ammontare del contributo da liquidare, pari ad una percentuale uguale a tre volte la differenza tra il numero di punti acquisito in fase valutativa, corrispondenti al numero di occupati atteso, e il numero di punti corrispondenti all'incremento occupazionale effettivamente creato;
 - dopo l'erogazione del saldo, qualora si dovesse riscontrare, con controlli a campione, il mancato mantenimento per i tre anni successivi alla conclusione del progetto dell'incremento occupazionale, provvederà alla revoca parziale del contributo erogato, secondo il criterio appena descritto, maggiorato degli interessi legali maturati.
5. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e precedentemente all'erogazione del saldo del contributo che comporti la perdita dei requisiti dimensionali di piccola o media impresa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione. Si evidenzia, a tal fine, che:
 - l'assunzione dello status di grande impresa precedentemente alla formulazione della graduatoria finale di merito determina l'esclusione dal possibile beneficio delle agevolazioni;
 - l'assunzione dello status di media impresa per una piccola impresa o l'assunzione dello status di grande impresa successivamente alla formulazione della graduatoria ed alla concessione delle agevolazioni (articolo I.12) determina la riparametrazione del contributo concesso o da concedere al massimale consentito con revoca dell'eccedenza;
 - l'assunzione dello status di piccola impresa da parte di una media impresa non determina alcuna riparametrazione del contributo.
6. La Regione Molise riserva, per sé e per altri organi di controllo, la facoltà di eseguire, controlli ed ispezioni presso il beneficiario (presso le unità produttive interessate dall'intervento) al fine di verificare l'organicità e la funzionalità del Programma agevolato e la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso (verifiche tecnico-amministrative).

Articolo I.14 - Revoca delle agevolazioni

1. Fatto salvo tutto quanto sopra esplicitato con riferimento alle circostanze che determinano la

decadenza dalle agevolazioni, la Regione Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca dalle agevolazioni nei seguenti ulteriori casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione di cui all'articolo I.12 comma 2:

- a) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - b) qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva ubicata al di fuori del territorio regionale;
 - c) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - d) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dalla presente Sezione per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
 - e) qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - f) in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - h) qualora il Programma d'investimento non venga avviato (con il pagamento dei titoli di spesa ritenuti ammissibili) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi;
 - i) qualora il Programma d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione di cui al precedente comma 2 dell'articolo I.12, salvo il caso di differimento dei termini previsto in successiva comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.
2. L'impresa destinataria del provvedimento di revoca è tenuta alla restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati e delle eventuali sanzioni da applicare nei casi ricorrenti di cui al D. Lgs. 123/98.

Articolo I.15 - Cumulo

1. Gli aiuti concessi con il presente Avviso nella loro percentuale massima consentita, possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto sia esso fiscale, contributivo o finanziario, di natura statale regionale, provinciale o proveniente da altri enti pubblici, purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
2. Relativamente ad uno "stesso costo ammissibile" tutti gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti esentati o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) concessi nell'ambito di altri Programmi nazionali, comunitari e/o regionali ove tale cumulo porti "una intensità di aiuto" o "un importo di aiuto" superiore alle soglie fissate nella presente Sezione.

Articolo I.16 - Privacy

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali",

anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Molise si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise.
4. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Molise.
5. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni dovranno garantire le informazioni che l'Amministrazione regionale richiederà ai fini dell'implementazione delle proprie banche dati.

Articolo I.17 - Responsabile del procedimento, informazione e pubblicità

1. Responsabile del Procedimento è il dott. Gaspare Tocci g.tocci@regione.molise.it che opera presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Molise, Direzione Area III, Servizio "Competitività dei sistemi produttivi", contrada Colle delle Api Campobasso.
2. Relativamente ai progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di Gestione informerà i destinatari dei provvedimenti di concessione che accettando il finanziamento accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d, dello stesso Regolamento. Inoltre, i beneficiari saranno tenuti al rispetto degli indirizzi emanati dall'Autorità di Gestione del POR e dall'UCO relativamente agli adempimenti dei beneficiari FESR in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento CE 1828/2006.
3. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere, conformemente a quanto disposto dall'Autorità di Gestione, una dichiarazione da cui risulti che si è ricevuto il cofinanziamento dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari dovranno recare gli emblemi relativi ai seguenti soggetti istituzionali:
 - Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione;
 - Regione Molise.
5. I loghi corretti sono riportati sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it e restano a disposizione dei beneficiari presso l'ufficio dell'UCO.
6. Al fine di agevolare la candidatura al presente Avviso, è istituito sul sito internet della Regione Molise un apposito HELP DESK, raggiungibile dalla pagina dell'Ufficio Europa sezione Bandi, all'interno del quale sono pubblicate le istruzioni esplicative delle procedure di partecipazione ed i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ), da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: pmi.innovazione@regione.molise.it
7. L'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013 ai sensi dell'articolo 7, lettera d, del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari sul portale web del Programma Operativo.

8. I dati e le informazioni inerenti il presente Avviso potranno essere utilizzate dalla Regione Molise nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

Articolo I.18 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi indicati nell'articolo 1 della Sezione Generale.

Articolo I.19 - Allegati

1. In appendice al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale della presente "Prima sezione", sono consultabili i seguenti Allegati:

Allegato 1: Elenco dei settori esclusi.

Allegato 2: Modello di domanda.

Allegato 3: Scheda tecnica del Programma d'investimento.

Allegato 4: Dichiarazioni: "Deggendorf", dimensioni dell'impresa, regolarità contributiva e fiscale, rispetto soglie di aiuto, possesso dei requisiti morali, informazioni camerali ed altre dichiarazioni.

Allegato 5: Aree regionali "in deroga" all'ex articolo 87.3.c del Trattato Ue (note come aree zonizzate) ed aree "non in deroga" (aree non zonizzate).

2. L'Avviso e tutti gli allegati sono scaricabili nella pagina web dell'Ufficio Europa Molise digitando: <http://europa.molisedati.it> e cliccando sulla sezione dedicata ai bandi.

SECONDA SEZIONE

POR FESR MOLISE 2007/2013

Asse I, Attività I.2.2

“Giovani che innovano”

Interventi candidati da aspiranti imprenditori

Aiuti concessi in regime “de minimis”

Articolo II. 1 - Obiettivi e finalità

1. La Regione Molise, nell'intento di promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, agevola il concepimento di nuove imprese giovanili attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di idee, basate sull'innovazione di processo e/o organizzativa. Con il presente Avviso, supporta quindi, gli investimenti necessari alla creazione di realtà produttive con caratteristiche innovative pensate, create e condotte da giovani.
2. Gli aiuti sono concessi in regime “de minimis”.

Articolo II. 2 - Beneficiari e settori di attività ammissibili

1. Possono avanzare candidatura, beneficiando delle relative agevolazioni, esclusivamente i giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (cioè coloro che alla data di presentazione della domanda non abbiano compiuto il trentaseiesimo anno di età).
Tutti i soggetti partecipanti devono impegnarsi a costituire in Molise, successivamente all'approvazione del Programma d'investimento, una delle seguenti tipologie di società: società in nome collettivo (S.n.c.); società semplice (S.s.); società in accomandita per azioni (S.a.p.a.); società per azioni (S.p.a.); società a responsabilità limitata (S.r.l.) comprese le nuove società per i giovani con 1 euro di capitale sociale (Ssrl); società cooperativa (comprese le piccole società cooperative costituite da un minimo di 3 soci).

Sono escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.

2. La società costituenda dovrà necessariamente avere sede legale ed operativa nella Regione Molise e dovrà essere mantenuta attiva per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collauda da parte dell'Amministrazione regionale.
3. Non è considerata “nuova impresa innovativa” l'acquisizione di un'impresa esistente o di parte di essa.
4. L'attività imprenditoriale proposta dovrà appartenere ai settori di attività economica differenti da quelli indicati nell'Allegato 1 “Seconda Sezione”. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente ad una delle classificazioni ammissibili, si farà riferimento ai codici Ateco 2007 risultanti dalla visura camerale dopo la costituzione della società.
5. I giovani che intendono candidare un Programma di investimento devono:
 - a. non trovarsi in situazione di parentela fino al primo grado (genitori, figli), con soggetti che svolgono la stessa o simile tipologia di attività dell'impresa costituenda;
 - b. non essere titolari e/o soci di altre imprese attive, da almeno sei mesi dalla data di presentazione delle domande;

- c. essere in possesso di tutti i requisiti morali e non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e articolo 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490);
 - d. partecipare ad una sola iniziativa imprenditoriale proposta a valere sulla presente Sezione pena l'esclusione di tutte le proposte pervenute all'Amministrazione regionale determinando la perdita dei requisiti di accesso per tutti i soggetti co-partecipanti.
7. Saranno escluse, di conseguenza, le candidature presentate da soggetti che alla data di presentazione della domanda non possiedono il requisito anagrafico richiesto.
 8. I sopra elencati requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza o l'inosservanza di taluno di tali requisiti comporta l'esclusione della stessa.

Articolo II. 3 - Permanenza dei requisiti

1. Rimane fermo l'obbligo per i candidati di mantenere tutti i requisiti previsti dal presente Avviso fino al completamento del Programma e nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato.
2. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e prima dell'erogazione del saldo del contributo deve essere tempestivamente comunicata alla Amministrazione regionale.

Articolo II. 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva per la presente Sezione è di € 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00).
2. Come previsto nella Sezione Generale (articolo 4 comma 2) nel caso in cui le risorse destinate ad una specifica Categoria non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente sarà portata ad incremento delle risorse attribuite alle restanti Categorie con le proporzioni stabilite nella Sezione Generale. In tali circostanze saranno finanziati ulteriori progetti secondo l'ordine di graduatoria come definito nel successivo articolo II.11.

Articolo II. 5 - Valore minimo di spesa ammissibile e massimo delle agevolazioni

1. A pena di esclusione, la candidatura alla presente Sezione è consentita per i soli interventi che prevedano una soglia minima di spesa ammissibile di importo non inferiore a € 30.000,00 (euro trentamila/00) al netto di IVA.
2. L'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili per i Programmi presentati nella presente Sezione non potrà superare l'importo di € 200.000,00 (euro duecentomila/00).

Articolo II. 6 - Spese ammissibili

1. Le disposizioni riportate nel presente articolo soggiacciono ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità della spesa espresse nei successivi articoli II.7 e II.8.
2. Sono ammissibili i progetti contenenti le seguenti tipologie di spesa:
 - a. costi per servizi di consulenza in materia di innovazione, spese per la formazione e per servizi di supporto all'innovazione come di seguito esplicitati:
 - a.1) per quanto riguarda i servizi di consulenza in materia di innovazione, sono ammissibili le spese sostenute per: consulenza gestionale, assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di

tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme;

a.2) per quanto riguarda le spese per la formazione, sono ammissibili i costi del personale docente comprese le spese per trasferta e alloggio, le spese per salari e stipendi del personale interno, il materiale di consumo, l'affitto di locali e attrezzature e le spese amministrative e di funzionamento in generale con attinenza diretta al progetto;

a.3) per quanto riguarda i servizi di supporto all'innovazione, sono ammissibili le spese sostenute per: locali per ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, ricerche di mercato, utilizzazione di laboratori, etichettatura di qualità, test e certificazioni;

- b. costi per l'acquisto di beni strumentali nuovi, quali macchinari, impianti, attrezzature, hardware finalizzati all'avvio ed all'esercizio dell'attività d'impresa;
- c. costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software strettamente necessari alla realizzazione del Programma;
- d. spese per la realizzazione di un sito internet aziendale, registrazione di un nome di dominio, realizzazione e pubblicazione di pagine web di presentazione dell'azienda, dell'attività e/o dei prodotti;
- e. costi per attrezzature informatiche.

3. Sono, inoltre, ammessi:

- a. costi di progettazione, collaudi previsti per legge;
- b. costi di consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento;
- c. costi relativi all'adeguamento tecnico ed impiantistico dell'immobile sede dell'attività strettamente connessi al Programma d'investimento;

4. Sono parallelamente esclusi:

- a. i costi relativi ai software di base necessari al funzionamento di una macchina o di un impianto, in quanto compresi nella spesa di acquisto degli stessi, nonché quelli relativi ai software di office automation;
- b. le spese per consulenze prestate a titolo continuativo e periodico relative alle normali condizioni di funzionamento delle imprese;
- c. qualsivoglia costo meramente finalizzato a consentire all'impresa di conformarsi agli standard prescritti dalla normativa vigente;
- d. i costi per l'acquisto di terreni e fabbricati e per la realizzazione di opere edili;
- e. l'IVA;
- f. le spese per imposte e tasse;
- g. le spese per beni e lavori realizzati in economia;
- h. le spese per ammende, penali e cauzioni;
- i. l'acquisto di scorte e ricambi;
- j. le spese per l'acquisto di beni usati;
- k. le spese di manutenzione;
- l. le spese relative all'attività di rappresentanza;
- m. le spese per interessi passivi;
- n. le spese bancarie;
- o. l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";

- p. le spese, i canoni ed i riscatti per locazioni finanziarie (leasing) e noleggi;
 - q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate al netto delle spese di formazione che risultano ammissibili;
 - r. le spese per l'acquisto di veicoli per l'esercizio di attività di autotrasporto merci conto terzi (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri);
 - s. le spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc...);
 - t. le spese per beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc.);
 - u. le spese legali per contenzioso;
 - v. beni in comodato d'uso;
 - w. le spese per le quali mancano i preventivi.
5. Al fine di garantire una corretta e trasparente applicazione degli Aiuti di cui al successivo articolo II.9 sono altresì esclusi:
- a. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate alle imprese beneficiarie da parte:
 - o dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti dell'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o di imprese nella cui compagine o nei cui organi amministrativi siano presenti i titolari/soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il terzo grado;
 - o di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - b. qualsiasi forma di autofatturazione.

Articolo II. 7 - Limiti di ammissibilità della spesa

1. Tra le tipologie di spese ammissibili elencate nel precedente articolo II.6, sono previsti i limiti di seguito indicati e riportati in tabella.
2. Relativamente al comma 2 del precedente articolo II.6:
 - a. i costi di cui alla lettera a.1), a.3) sono ammissibili singolarmente nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b. i costi per la formazione di cui alla lettera a.2) sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non potranno superare il costo massimo agevolabile per addetto fissato in euro 3.000;
 - c. i costi di cui alle lettere d) ed f) sono ammissibili singolarmente nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.
3. Relativamente al comma 3 del precedente articolo II.6:
 - a. i costi di cui alle lettere a) sono ammissibili nella misura massima dell'2% dell'investimento complessivo ammissibile;

- b. i costi di cui alla lettera b) sono ammissibili nella misura massima dell'1% dell'investimento complessivo ammissibile;
- c. i costi di cui alla lettera c) sono ammissibili nella misura massima del 15% dell'investimento complessivo ammissibile.

Sintesi delle tipologie di spese	Limiti di ammissibilità
Costi per servizi di consulenza in materia di innovazione.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per servizi di supporto all'innovazione.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di formazione relativi ai servizi di consulenza in materia di innovazione.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per l'acquisto di beni strumentali nuovi, quali macchinari, impianti, attrezzature, hardware finalizzati all'avvio e all'esercizio dell'attività.	Ammissibili per intero nei limiti dell'ammontare delle altre tipologie di spesa ammissibili
Costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software.	Ammissibili per intero nei limiti dell'ammontare delle altre tipologie di spesa ammissibili
Spese per la realizzazione di un sito internet aziendale, registrazione di un nome di dominio, realizzazione e pubblicazione di pagine web di presentazione dell'azienda, dell'attività e/o dei prodotti.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per attrezzature informatiche.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di progettazione e collaudi previsti per legge.	2% dell'investimento complessivo
Costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento.	1% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi relativi all'adeguamento tecnico ed impiantistico dell'immobile sede dell'attività strettamente connessi al Programma d'investimento.	15% dell'investimento complessivo ammissibile

Articolo II. 8 - Condizioni di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili al sostegno della presente Sezione le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda prevista nel successivo articolo II.10.
2. Il Programma di investimento deve concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi, prorogabile per una sola volta per un periodo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire presso l'UCO almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini, con l'indicazione delle motivazioni presentate dal soggetto beneficiario, che devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità e comunque entro il 30.06.2015. Entro i 25 giorni successivi alla conclusione del Programma dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.
3. I beni e i servizi acquistati devono avere caratteristiche di congruità e di stretta coerenza con le priorità e gli obiettivi della presente Sezione. I beni devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'impresa beneficiaria per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato.
4. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale, ad eccezione di quelli effettuati per gli eventuali acquisti on-line, per i quali è consentito il pagamento con carta di credito aziendale. Non sono pertanto ammessi:
 - a. i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
 - b. i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).
5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese per consulenze e formazione, per ognuna di esse dovrà essere stipulato apposito preventivo o contratto scritto, in cui vengano definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti dalle parti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale

con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito per la prestazione consulenziale. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate/uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrata ai valori di mercato. La Regione richiederà copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori. Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Articolo II. 9 - Regime e massimali di aiuto

1. Nel rispetto dei limiti di ammissibilità delle singole spese (articolo II.7), gli interventi di cui alla presente Sezione sono agevolabili in regime «de minimis», a norma del Regolamento 1998/2006, con una intensità di aiuto pari al 50%.
2. Anche se l'importo massimo concedibile con il presente Avviso è di 200.000,00 euro in «de minimis», considerato altresì che i potenziali beneficiari saranno nuove imprese, si evidenziano in ogni caso i limiti anche settoriali previsti dal Regolamento 1998/2006.
3. Tutti gli aiuti sono concessi in conto capitale.

Articolo II.10 - Modalità di presentazione delle domande

1. Le istanze di accesso alle agevolazioni dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Avviso, senza alcuna integrazione o modifica al testo.
2. Nel rispetto della normativa vigente, la domanda di agevolazione e tutti gli altri allegati dovranno essere debitamente sottoscritti, pena l'esclusione, congiuntamente da tutti i futuri soci della società costituenda. La sottoscrizione resa nella forma di dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 articolo 38 comma 3, va resa a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dei firmatari.
3. Il modulo di domanda (Allegato 2 "Seconda sezione") deve essere corredato, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a. scheda tecnica del Programma d'investimento in duplice originale sottoscritta da tutti i futuri soci della società costituenda redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 "Seconda sezione" al presente Avviso;
 - b. in linea con le nuove regole sulla decertificazione contenute nella "Legge di stabilità 2012" (articolo 15 legge n. 183/2011), dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 firmate da tutti i futuri soci della società costituenda, predisposte utilizzando come modello l'Allegato 4 "Seconda sezione" al presente Avviso e contenente tutto quanto previsto nello stesso Allegato compreso: a) l'individuazione tra i presentatori di un referente diretto per la Regione Molise; b) nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo II.12, l'impegno dei presentatori della candidatura a fornire lettera di referenza bancaria intestata alla Regione Molise;
 - c. originali dei preventivi di spesa relativi ai macchinari, agli impianti ed alle attrezzature oggetto del Programma di investimento, di cui all'articolo II.6 comma 2 lettera d, timbrati e firmati dal fornitore, indicanti come soggetto richiedente almeno uno degli aspiranti soci della costituenda impresa, corredati delle specifiche tecniche e recanti l'intestazione del fornitore e la data di emissione.
4. A pena di esclusione, la domanda di ammissione alle agevolazioni e la documentazione richiesta dovranno essere inviate (farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante) entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (B.U.R.M.) in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Regione Molise - Assessorato allo Sviluppo Economico, Servizio

“Competitività dei Sistemi Produttivi” Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso. E’ ammessa la spedizione a mezzo di operatore giuridicamente equiparato a Posteitaliane, se titolare di licenza individuale rilasciata da parte del Ministero delle Comunicazioni. Anche in tali circostanze farà fede la data del timbro di spedizione dell’operatore. Non sono ammesse le spedizioni tramite corriere e la consegna a mano.

L’Amministrazione regionale non prorogherà i termini di presentazione della domanda sopra indicati.

5. All’esterno del plico dovrà essere riportata, a pena di esclusione, la denominazione e l’indirizzo completo dell’impresa richiedente e la seguente dicitura: “POR FESR Molise 2007/2013 Attività I.2.2 – AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIE PULITE – PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CUI ALLA **CATEGORIA B**”.
6. Qualora la scadenza dei termini come sopra fissata coincidesse con un giorno festivo, essa sarà prorogata al primo giorno feriale successivo.
7. Le domande presentate anteriormente alla pubblicazione sul B.U.R.M. del presente Avviso e quelle pervenute successivamente al termine ultimo di presentazione indicato nel precedente comma 4, non potranno essere accolte.
8. Ai fini dell’accertamento del possesso/mantenimento dei requisiti di ammissibilità la Regione Molise può richiedere informazioni aggiuntive alle Pubbliche Amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.

Articolo II.11 - Valutazione

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell’articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande saranno valutate da un’apposita Commissione di valutazione nominata con provvedimento del Direttore generale della Regione Molise successivamente alla scadenza dei termini di presentazione.
3. La struttura del responsabile dell’Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) provvederà all’istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a. rispetto delle modalità di presentazione e delle procedure di accesso indicate nel precedente articolo II.10;
 - b. rispetto dei termini temporali di presentazione indicati nel precedente articolo II.10;
 - c. possesso di tutti i requisiti richiesti nel precedente articolo II.2;
 - d. completezza e conformità della documentazione compreso le dichiarazioni richieste nell’ambito del precedente articolo II.10;
 - e. localizzazione dell’intervento in area ammissibile ai benefici;
 - f. soglia di costo minimo ammissibile e/o contributo massimo ammissibile in relazione al Programma d’investimento.

Sulla base delle risultanze di tale attività, l’UCO con proprio provvedimento stilerà l’elenco delle candidature ammesse alla valutazione di merito e l’elenco delle candidature non ammesse, corredato dalle relative motivazioni.

4. Successivamente, per le sole candidature ammesse alla valutazione di merito, la Commissione di valutazione provvederà, alla verifica sulla rispondenza del Programma d’investimento alle tipologie d’intervento previste nel presente Avviso. Per le candidature che avranno superato tale verifica la stessa Commissione procederà:

- a. alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (la Commissione valuterà la congruità e la coerenza delle voci di spesa procedendo ad eventuali riduzione delle stesse);
 - b. all'attribuzione del punteggio di merito;
 - c. alla determinazione della graduatoria provvisoria.
5. Ai fini della valutazione di merito e della conseguente formazione della graduatoria, la Commissione di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i seguenti punteggi:
- a. grado di innovatività della proposta progettuale. Tale criterio è riferito al contenuto di innovazione introdotto con il Programma di investimento – fino a 50 punti;
 - b. adeguatezza della metodologia proposta e del piano di lavoro rispetto agli obiettivi dell'intervento e ai risultati attesi – fino a 30 punti;
 - c. fattibilità tecnico – economica (sostenibilità economico-finanziaria del progetto e congruità dei costi rispetto agli obiettivi prefissati ed ai risultati da conseguire) – fino a 25 punti;
 - d. fattibilità tecnico – organizzativa – fino a 25 punti;
 - e. incremento occupazionale a tempo pieno ed indeterminato – fino a 5 punti. Per i Programmi che prevedono tale incremento occupazionale il punteggio sarà quello riportato nella seguente tabella.

Lo stesso punteggio sarà riparametrato sulla base di un coefficiente di congruità con l'obiettivo di verificare la coerenza tra l'incremento occupazionale indicato ed il Programma d'investimento proposto. A tal fine, la Commissione di valutazione applicherà i seguenti coefficienti: 100% dei punti in presenza di massima coerenza; 60% in presenza di discreta coerenza; 30% dei punti nei casi di poca coerenza; 0 punti nei casi di incoerenza.

L'incremento occupazionale atteso dovrà realizzarsi entro la disposizione del saldo/collaudo e dovrà essere mantenuto per i tre anni successivi a pena di quanto previsto al successivo articolo II.13.

		Investimento complessivo ammissibile	
		≤ 100.000	> 100.000
Nuovi occupati	1-3	3 punti	1 punto
	>3	5 punti	3 punti

- f. Impatto sulla sostenibilità ambientale – fino a 10 punti.
 - g. Impatto sulle pari opportunità – fino a 5 punti.
6. In caso di parità di punteggio, saranno premiati i progetti delle imprese operanti in comparti aventi un maggiore livello di specializzazione ed innovazione. Tali decisioni saranno di competenza della Commissione di valutazione sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili.
7. Qualora persista la parità, sarà data priorità agli interventi che presentano la più bassa media aritmetica (arrotondata a due decimali) anagrafica nella futura compagine sociale.
8. Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore 90. I progetti valutati con punteggio inferiore al valore 90, saranno considerati non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziati neppure in

caso di stanziamento di nuovi fondi o di successive disponibilità di fondi a seguito di rinunce o esclusioni.

9. Ultimata la fase di valutazione delle domande, l'UCO provvederà ad approvare la graduatoria provvisoria, ordinata secondo il valore decrescente di punteggio conseguito, informando l'Autorità di Gestione. Successivamente, con provvedimento congiunto, l'UCO e l'Autorità di Gestione, ciascuno per la propria competenza, approveranno - previa applicazione, se del caso, del criterio di cui all'articolo 4 comma 2 della Sezione Generale riguardante la migrazione delle risorse tra le Categorie di cui all'articolo 3 (Sezione Generale) e valutando l'opportunità di incrementare la dotazione finanziaria disponibile in ossequio a quanto sopra previsto all'articolo 4 comma 2 (Sezione Generale) - l'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, formulato nello stesso ordine disposto dalla graduatoria provvisoria, nonché l'elenco delle candidature non ammesse a finanziamento per insufficienza di risorse, disponendone la pubblicazione sul B.U.R.M. e sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it, nonché la notifica ai soggetti direttamente interessati.
10. La Commissione di valutazione proseguirà la propria attività, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale (successivo articolo II.12), per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.
11. Le fasi di valutazione saranno concluse entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo II.12 - Concessione delle agevolazioni

1. Successivamente alla approvazione della graduatoria provvisoria, l'UCO, comunica ai referenti dei soggetti ammessi a finanziamento: l'importo dell'investimento ritenuto ammissibile e, nel rispetto di quanto previsto nel presente Avviso, i termini entro i quali costituire ufficialmente la società e presentare la lettera di referenze bancaria.

La costituzione della società e la lettera di referenze bancaria in cui si attesti la reale possibilità della stessa società di garantire la realizzazione del programma di investimento dovranno essere notificate all'UCO entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di ammissione alla graduatoria provvisoria con le modalità di spedizione della domanda di cui al precedente articolo II.10.

Per tali comunicazioni è prevista altresì la consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso.

2. In seguito al ricevimento della documentazione con la quale i soggetti proponenti ufficializzano la costituzione della società e trasmettono la lettera di referenze bancaria, l'UCO provvederà alla redazione della graduatoria definitiva, tenendo presente che, qualora non tutti i beneficiari ammessi alla graduatoria provvisoria presentino i documenti richiesti, si provvederà all'esclusione degli stessi con conseguente decadenza dai benefici e si scorrerà l'ordine della graduatoria ai primi non ammessi a finanziamento per insufficienza fondi. In tali circostanze, l'UCO attiverà con i soggetti interessati le medesime procedure previste nei precedenti articoli.
3. L'UCO, sulla base dell'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, provvede, con proprio atto, alla notifica dei provvedimenti di concessione.
4. Il provvedimento di concessione sarà trasmesso unitamente ad un disciplinare degli obblighi alla società beneficiaria. La sottoscrizione per accettazione di entrambi i documenti da parte del rappresentante legale della società beneficiaria determinerà l'efficacia del provvedimento di concessione. A pena di esclusione dai benefici, la rispedizione del disciplinare debitamente sottoscritto dovrà intervenire entro 5 giorni dalla sua ricezione con le stesse modalità di spedizione della domanda di cui all'articolo II.10. Per la riconsegna del disciplinare degli obblighi è altresì prevista la consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso.

5. Per ogni Programma di investimento ammesso a finanziamento, il provvedimento di concessione conterrà, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse e la loro suddivisione per tipologia, l'ammontare del contributo concesso, l'eventuale occupazione attesa, il termine entro il quale avviare il Programma d'investimento, il termine finale per l'ultimazione dello stesso.

Articolo II.13 - Erogazione del contributo, controllo ed eventuali revisioni delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse verranno rese disponibili dalla Regione Molise in un massimo di tre quote secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 35% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del provvedimento di concessione;
 - b) successive quote a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per un ammontare di importo non inferiore al 20%, tali che la somma complessivamente erogata non superi l'80% del contributo assentito;
 - c) l'ultima quota a saldo a conclusione del progetto.
2. La Regione Molise, prima dell'erogazione dell'anticipo, del SAL e del saldo, procederà alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione indicata nel Provvedimento di concessione di cui al precedente articolo II.12 comma 2. In sede di controllo finale verrà determinato l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.
3. Non è consentita la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.
4. L'UCO:
 - precedentemente all'erogazione del saldo verificherà, tra l'altro, l'incremento occupazionale atteso. Qualora, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale previsto, provvederà ad una riduzione dell'ammontare del contributo da liquidare, pari ad una percentuale uguale a tre volte la differenza tra il numero di punti acquisito in fase valutativa, corrispondenti al numero di occupati atteso, e il numero di punti corrispondenti all'incremento occupazionale effettivamente creato;
 - dopo l'erogazione del saldo, qualora si dovesse riscontrare, con controlli a campione, il mancato mantenimento per i 3 anni successivi alla conclusione del progetto dell'incremento occupazionale, provvederà alla revoca parziale del contributo erogato, secondo il criterio appena descritto, maggiorato degli interessi legali maturati.
5. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e precedentemente all'erogazione del saldo del contributo che comporti la perdita dei requisiti previsti all'articolo II.2 deve essere tempestivamente comunicata alla Regione.
6. La Regione Molise riserva, per sé e per altri organi di controllo, la facoltà di eseguire, controlli ed ispezioni presso il beneficiario (presso le unità produttive interessate dall'intervento) al fine di verificare l'organicità e la funzionalità del Programma agevolato e la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso (verifiche tecnico-amministrative).

Articolo II.14 - Revoca delle agevolazioni

1. Fatto salvo tutto quanto sopra esplicitato con riferimento alle circostanze che determinano la decadenza dalle agevolazioni, la Regione Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca dalle agevolazioni nei seguenti ulteriori casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione di cui all'articolo II.12 comma 2:

- a. qualora venga meno il requisito di cui all'articolo II.2 comma 2 presente Sezione;
 - b. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - c. qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva ubicata al di fuori del territorio regionale;
 - d. in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - e. in caso di variazione della compagine sociale, in particolare nel caso di cessione delle quote di partecipazione a soggetti diversi per i quali non sarebbe stato in alcun modo accordato il beneficio;
 - f. qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dalla presente Sezione per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
 - g. qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - h. in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - i. in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - j. qualora il Programma d'investimento non venga avviato (con il pagamento di titoli di spesa ritenuti ammissibili) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi;
 - k. qualora il Programma d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione di cui al precedente comma 2 dell'articolo II.12, salvo il caso di differimento dei termini previsto in successiva comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.
2. L'impresa destinataria del provvedimento di revoca è tenuta alla restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati e delle eventuali sanzioni da applicare nei casi ricorrenti di cui al D. Lgs. 123/98.

Articolo II.15 - Privacy

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Molise si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise.

4. Ai soggetti beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Molise.
5. Le imprese beneficiarie delle agevolazioni dovranno garantire le informazioni che l'Amministrazione regionale richiederà ai fini dell'implementazione delle proprie banche dati.

Articolo II.16 – Responsabile del procedimento, informazione e pubblicità

1. Responsabile del Procedimento è il dott. Gaspare Tocci g.tocci@regione.molise.it che opera presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Molise, Direzione Area III, Servizio "Competitività dei sistemi produttivi", contrada Colle delle Api Campobasso.
2. Relativamente ai progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di Gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d, dello stesso Regolamento. Inoltre, i beneficiari saranno tenuti al rispetto degli indirizzi emanati dall'Autorità di Gestione del POR e dall'UCO relativamente agli adempimenti dei beneficiari FESR in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento CE 1828/2006.
3. Tutti i documenti che riguardano le operazioni devono contenere, conformemente a quanto disposto dall'Autorità di Gestione, una dichiarazione da cui risulti che si è ricevuto il cofinanziamento dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari dovranno recare gli emblemi relativi ai seguenti soggetti istituzionali:
 - Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione;
 - Regione Molise.
5. I loghi corretti sono riportati sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it e restano a disposizione dei beneficiari presso l'ufficio dell'UCO.
6. Al fine di agevolare la candidatura al presente Avviso, è istituito sul sito internet della Regione Molise un apposito HELP DESK, raggiungibile dalla pagina dell'Ufficio Europa sezione Bandi, all'interno del quale sono pubblicate le istruzioni esplicative delle procedure di partecipazione ed i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ), da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: innovagiovani@regione.molise.it
7. L'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013 ai sensi dell'articolo 7, lettera d, del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari sul portale web del Programma Operativo.
8. I dati e le informazioni inerenti il presente Avviso potranno essere utilizzate dalla Regione Molise nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

Articolo II.17- Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi indicati nell'articolo 1 della Sezione Generale.

Articolo II.18 - Allegati

1. In appendice al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale della presente “Prima sezione”, sono consultabili i seguenti Allegati:

Allegato 1: Elenco dei settori esclusi.

Allegato 2: Modello di domanda.

Allegato 3: Scheda tecnica del Programma d’investimento.

Allegato 4: Dichiarazioni.

2. L’Avviso e tutti gli allegati sono scaricabili nella pagina web dell’Ufficio Europa Molise digitando: <http://europa.molisedati.it> e cliccando sulla sezione dedicata ai bandi.

TERZA SEZIONE

POR FESR MOLISE 2007/2013

Asse I, Attività I.2.3

“Sostegno all’utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI”

Interventi candidati da imprese esistenti

Aiuti concessi in equivalente sovvenzione lorda

alternativamente in:

regime “de minimis” o regime di esenzione

Articolo III. 1 - Obiettivi e finalità

1. La Regione Molise, per conseguire gli obiettivi di sviluppo prefissati nei propri documenti di programmazione 2007-2013 con il presente Avviso intende supportare progetti che mirano all’utilizzo di tecnologie pulite nelle micro, piccole e medie imprese funzionali al contenimento degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività produttive. A tal fine, promuove e sostiene gli investimenti materiali in “Cleaner Technology”(tecnologie pulite) supportati anche dai servizi di “Life Cycle Assessment”(analisi del ciclo di vita), l’adozione di sistemi, tecnologie ed impianti (con esclusione di quelli finalizzati alla produzione di energia) volti alla riduzione dell’inquinamento acustico, delle emissioni inquinanti in atmosfera, alla riduzione delle emissioni in acqua nonché dei carichi massimi ai sistemi di scarico degli impianti di produzione, le modifiche tecnologiche al ciclo produttivo-lavorativo che comportino una riduzione della produzione dei rifiuti ed i progetti concernenti l’introduzione, l’implementazione, la certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o sistemi di gestione.
2. Gli aiuti sono concessi alternativamente, su indicazione delle imprese, in regime “de minimis” o in regime di esenzione.

Articolo III. 2 - Beneficiari

1. Possono avanzare candidatura, beneficiando delle relative agevolazioni, esclusivamente le micro, piccole e medie imprese, come definite all’articolo 2 della Sezione Generale.
2. Le imprese che partecipano alla presente Sezione devono possedere i seguenti ulteriori requisiti:
 - a. essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) competente per territorio;
 - b. appartenere ai settori di attività economica differenti da quelli indicati nell’Allegato 1 “Terza Sezione”. Al fine di verificare l’appartenenza dell’impresa richiedente ad una delle classificazioni ammissibili, si farà riferimento ai codici Ateco 2007 risultanti nella visura camerale alla data di presentazione della proposta di candidatura;
 - c. essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
 - d. non essere un’impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) 800/2008 e sue modifiche e integrazioni;
 - e. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti degli Enti competenti;

- f. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
 - g. essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, di applicazione del C.C.N.L., del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
 - h. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola Deggendorf);
 - i. non essere state destinatarie, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, per fatti imputabili all'impresa, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte della stessa;
 - j. aver restituito agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
 - k. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della normativa antimafia (articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e articolo 4 del Decreto Legislativo 8 agosto 1994, n. 490).
3. Tutte le imprese partecipanti alla presente Sezione devono risultare operanti in Molise alla data di presentazione della domanda o impegnarsi, in sede di presentazione della stessa, ad attivare una unità locale stabile nel territorio regionale entro la data prevista nel provvedimento di concessione e di mantenerla attiva per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla disposizione del saldo/collaudato da parte dell'Amministrazione regionale.
 4. Ciascuna impresa può candidare esclusivamente un'unica proposta d'investimento a valere sulla presente Sezione. L'inosservanza di tale requisito comporterà l'esclusione di tutte le proposte trasmesse all'Amministrazione regionale.
 5. I requisiti di ammissibilità di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda. La mancanza o l'inosservanza di taluno di tali requisiti comporta l'esclusione della stessa.

Articolo III. 3 - Permanenza dei requisiti

1. Rimane fermo l'obbligo per l'impresa di mantenere tutti i requisiti previsti al precedente articolo III.2 comma 2 del presente Avviso fino al completamento del Programma e nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato.
2. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e prima dell'erogazione del saldo del contributo (articolo III.13) deve essere tempestivamente comunicata alla Amministrazione regionale.

Articolo III. 4 - Risorse finanziarie

1. La dotazione finanziaria complessiva per la presente Sezione è di €. 2.000.000,00 (euro duemilioni/00).
2. Come previsto nella Sezione Generale (articolo 4 comma 2) nel caso in cui le risorse destinate ad una specifica Categoria non venissero pienamente assegnate, la parte rimanente sarà portata ad incremento delle risorse attribuite alle restanti Categorie con le proporzioni stabilite nella Sezione Generale. In tali circostanze saranno finanziati ulteriori progetti secondo l'ordine di graduatoria come definito nel successivo articolo III.11.

Articolo III. 5 - Valore minimo di spesa ammissibile e massimo delle agevolazioni

1. A pena di esclusione, la candidatura alla presente Sezione è consentita per i soli interventi che prevedano una soglia minima di spesa ammissibile di importo non inferiore a € 40.000,00 (euro quarantamila/00) al netto di IVA.
2. L'ammontare massimo delle agevolazioni concedibili per i programmi presentati nella presente Sezione non potrà superare l'importo di € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00).

Articolo III. 6 - Spese ammissibili

1. Le disposizioni riportate nel presente articolo soggiacciono ai limiti ed alle condizioni di ammissibilità della spesa espresse nei successivi articoli III.7 e III.8. Tutte le spese ammissibili indicate nei successivi commi del presente articolo, sono in ogni caso riferite esclusivamente ad iniziative inerenti il sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle micro, piccole e medie imprese, con esclusione degli investimenti finalizzati alla produzione di energia.
2. Sono ammissibili i progetti contenenti le seguenti tipologie di spesa:
 - a. costi per acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature;
 - b. costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software finalizzati alla gestione e/o alla riduzione degli impatti ambientali;
 - c. costi per l'acquisto di servizi di "Valutazione del ciclo di vita" (c.d. Life Cycle Assessment) riguardanti lo stato di obsolescenza tecnologica aziendale, sotto il profilo della performance ambientale;
 - d. costi per l'introduzione, implementazione, certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o ai sistemi di gestione;
 - e. costi di formazione del personale dipendente per il sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite; sono ammissibili i costi del personale docente comprese le spese per trasferta e alloggio, le spese per salari e stipendi del personale interno, il materiale di consumo, l'affitto di locali e attrezzature e le spese amministrative e di funzionamento in generale con attinenza diretta al progetto.
3. Sono, inoltre, ammessi:
 - a. costi di progettazione e collaudi previsti per legge;
 - b. costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento;
 - c. costi per consulenze tecniche (perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento;
 - d. i costi relativi all'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse al Programma d'investimento.
4. Sono parallelamente esclusi:
 - a. i costi che determinano l'inosservanza di quanto disposto, in materia di cumulo, al successivo articolo III.15;
 - b. i costi relativi ai software di base necessari al funzionamento di una macchina o di un impianto, in quanto compresi nella spesa di acquisto degli stessi, nonché quelli relativi ai software di office automation;
 - c. i costi relativi al mantenimento di certificazioni e/o registrazioni;
 - d. le spese per consulenze prestate a titolo continuativo o periodico relative alle normali condizioni di funzionamento delle imprese;

- e. qualsivoglia costo meramente finalizzato a consentire all'impresa di conformarsi agli standard prescritti dalla normativa vigente;
 - f. i costi per l'acquisto di terreni e fabbricati;
 - g. l'IVA;
 - h. le spese per imposte e tasse;
 - i. le spese per beni e lavori realizzati in economia;
 - j. le spese per ammende e penali;
 - k. l'acquisto di scorte, ricambi;
 - l. le spese per l'acquisto di beni usati;
 - m. le spese di manutenzione;
 - n. le spese relative all'attività di rappresentanza;
 - o. le spese per interessi passivi;
 - p. le spese bancarie;
 - q. l'acquisizione di beni con le modalità del contratto "chiavi in mano";
 - r. le spese, i canoni ed i riscatti per locazioni finanziarie (leasing) e noleggi;
 - s. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate al netto delle spese di formazione che risultano ammissibili;
 - t. le spese per l'acquisto di veicoli per il trasporto (anche se destinati al trasporto fuori strada o in cave e cantieri);
 - u. le spese riguardanti beni contraddistinti da uno scarso livello di innovazione tecnologica (es. arredi per ufficio, arredi semplici per interno e per esterno, ecc.);
 - v. le spese per beni non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, ecc.);
 - w. le spese di pubblicità;
 - x. le spese legali per contenzioso;
 - y. le spese per le quali mancano i preventivi.
5. Al fine di garantire una corretta e trasparente applicazione degli Aiuti di cui al successivo articolo III.9 sono altresì esclusi:
- a. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate alle imprese beneficiarie da parte:
 - o dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti dell'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - o di imprese nella cui compagine o nei cui organi amministrativi siano presenti i titolari/soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti entro il terzo grado;
 - o di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

- b. qualsiasi forma di autofatturazione.

Articolo III. 7 - Limiti di ammissibilità della spesa

1. Tra le tipologie di spesa ammissibili, elencate nel precedente articolo, sono previsti i limiti di seguito indicati e riportati in tabella.
2. Relativamente al comma 2 del precedente articolo III.6:
 - a. i costi di cui alle lettere c) e d) sono ammissibili singolarmente nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b. i costi di cui alla lettera e) sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non potranno superare il costo massimo agevolabile per addetto fissato in euro 3.000.
3. Relativamente al comma 3 del precedente articolo III.6:
 - a. i costi di cui lettere a) e c) sono ammissibili, sommati tra loro, nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b. i costi di cui alla lettera b) nella misura dell'1% dell'investimento complessivo ammissibile;
 - c. i costi di cui alla lettera d) sono ammissibili nella misura del 15% dell'investimento complessivo ammissibile.

Sintesi delle tipologie di spese	Limiti di ammissibilità
Costi per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature. Costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software finalizzati alla gestione e/o alla riduzione degli impatti ambientali.	Ammissibili per intero nei limiti dell'ammontare della spesa ammissibile
Costi per l'acquisto di servizi di "Valutazione del ciclo di vita" (c.d. Life Cycle Assessment) riguardanti lo stato di obsolescenza tecnologica aziendale, sotto il profilo della performance ambientale.	10% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per l'introduzione, implementazione, certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o ai sistemi di gestione.	10% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di formazione del personale dipendente per il sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite.	5% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi di progettazione e collaudi previsti per legge. Costi per consulenze tecniche (legali, parcelle notarili, perizie tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento.	Ammissibili sommati tra loro nella misura del 5% dell'investimento complessivo
Costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento.	1% dell'investimento complessivo ammissibile
Costi per l'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse con il Programma d'investimento.	15% dell'investimento complessivo ammissibile

Articolo III. 8 - Condizioni di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili al sostegno della presente Sezione le spese effettuate a decorrere dalla data di presentazione della domanda prevista nel successivo articolo III.10.
2. Per le sole domande presentate per i beni agevolabili secondo il regime "de minimis" qualora il Programma sia stato eventualmente avviato antecedentemente alla data di presentazione della domanda è ammessa la retroattività delle spese, non regolate in contanti o tramite compensazione, sostenute a decorrere dal 1 gennaio 2011.
3. Il Programma di investimento deve concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi, prorogabile per una sola volta per un periodo di sei mesi dietro preventiva richiesta da far pervenire presso l'UCO almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini, con l'indicazione delle motivazioni presentate dal soggetto beneficiario, che

devono rivestire carattere di straordinarietà ed eccezionalità e comunque entro il 30.06.2015. Entro i 25 giorni successivi alla conclusione del Programma dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.

4. I beni e i servizi acquistati devono avere caratteristiche di congruità e di stretta coerenza con le priorità e gli obiettivi della presente Sezione. I beni devono essere di nuova fabbricazione e devono rimanere di proprietà dell'impresa beneficiaria per almeno cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudo.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, i relativi pagamenti devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario/postale, ad eccezione di quelli effettuati per gli eventuali acquisti on-line, per i quali è consentito il pagamento con carta di credito aziendale. Non sono pertanto ammessi:
 - a) i pagamenti in contanti o con modalità diverse da quelle sopra specificate;
 - b) i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc...).
6. Ai fini dell'ammissibilità delle spese per consulenze e formazione, per ognuna di esse dovrà essere stipulato apposito preventivo o contratto scritto, in cui vengano definiti il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti dalle parti, la connessione e la coerenza dell'attività consulenziale con il progetto per cui si avanza richiesta di contributo, nonché il corrispettivo pattuito per la prestazione consulenziale. Tali spese saranno ammesse in termini di giornate-uomo (prestazioni di otto ore anche non consecutive) parametrata ai valori di mercato. La Regione richiederà copia dei contratti per verifiche e approfondimenti istruttori. Al termine della prestazione consulenziale, il soggetto consulente dovrà predisporre una relazione finale riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.

Articolo III. 9 - Regimi e massimali di aiuto

1. Nel rispetto dei limiti di ammissibilità delle singole spese, su richiesta delle imprese gli interventi di cui alla presente Sezione sono agevolabili "in equivalente sovvenzione lorda", alternativamente in regime "de minimis" o in regime di esenzione secondo i massimali di aiuto di seguito indicati e riportati in tabella:
 - a) i costi di cui all'articolo III.6 comma 2 lettera a), b), c), d) e comma 3:
 - a1) in regime di esenzione, secondo quanto previsto dagli aiuti a finalità regionale (Carta degli aiuti approvata dalla Commissione Europea con la Decisione n. 324 del 28 novembre 2007), con un'intensità di aiuto pari al 25% se trattasi di media impresa localizzata in area 87.3.c, al 10 % se trattasi di media impresa localizzata fuori dalle aree 87.3.c, al 35% se trattasi di piccola impresa localizzata in area 87.3.c, al 20% se trattasi di piccola impresa localizzata fuori dalle aree 87.3.c.;
 - a2) in regime "de minimis", a norma del Regolamento 1998/2006, con una intensità di aiuto pari al 50%;
 - b) i costi di cui all'articolo III.6 comma 2 lettera e):
 - b1) in regime "de minimis", a norma del Regolamento 1998/2006, con una intensità di aiuto pari al 75%;
 - b2) in regime di esenzione, a norma del Regolamento 800/2008 secondo quanto previsto dagli Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, con una intensità di aiuto pari al 75%.

<i>Costi</i>	<i>Regime de minimis</i>	<i>Regime di esenzione Reg. CE 800/08</i>				
		<i>Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione</i>	<i>Aiuti a finalità regionale</i>			
			<i>impresa localizzata in area ex. art. 87.3.c</i>		<i>impresa localizzata fuori area ex art. 87.3.c</i>	
		<i>Micro e piccola impresa</i>	<i>Media impresa</i>	<i>Micro e piccola impresa</i>	<i>Media impresa</i>	
Costi per acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature. Costi relativi all'acquisizione di licenze per brevetti e/o di software finalizzati alla gestione e/o riduzione degli impatti ambientali.	50%	35%	25%	20%	10%	
Costi per l'acquisto di servizi di "Valutazione del ciclo di vita" riguardanti lo stato di obsolescenza tecnologica aziendale, sotto il profilo della performance ambientale. Costi per l'introduzione, l'implementazione, certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o ai sistemi di gestione.	50%	35%	25%	20%	10%	
Costi di formazione del personale relativi ai costi per l'introduzione, l'implementazione, certificazione e/o registrazione di qualità ambientale relativi ai prodotti e/o sistemi di gestione.	75%	75%				
Costi di progettazione e collaudi previsti per legge. Costi per consulenza finalizzata alla redazione del Piano di investimento. Costi per consulenze tecniche (tecniche e finanziarie) solo se necessarie alla preparazione e realizzazione dell'investimento.	50%	35%	25%	20%	10%	
Costi per l'adeguamento degli impianti e delle opere murarie strettamente connesse con il Programma d'investimento.	50%	35%	25%	20%	10%	

- Le aree regionali "in deroga" all'ex articolo 87.3.c del Trattato UE (note come aree zonizzate) e quelle "non in deroga" (non zonizzate) sono riepilogate nell'Allegato 5 "Terza sezione".
- L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad una medesima impresa, a qualsivoglia titolo, incluso il presente Avviso, non potrà superare, a norma del Regolamento 1998/2006, i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non potrà superare i 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto «de minimis» o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso dallo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria. Il periodo viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.
- L'importo complessivo degli aiuti in regime di esenzione concessi ad una medesima impresa, a qualsivoglia titolo, incluso il presente Avviso, per l'agevolazione dei soli costi inerenti a servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione, non potrà superare, a norma del Regolamento 800/2008, i 200.000,00 euro su un periodo di tre anni.
- Tutti gli aiuti sono concessi in conto capitale.

Articolo III.10 - Modalità di presentazione delle domande

- Le istanze di accesso alle agevolazioni dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Avviso, senza alcuna integrazione o modifica al testo.

2. Nel rispetto della normativa vigente, la domanda di agevolazione e tutti gli altri allegati dovranno essere debitamente sottoscritti, pena l'esclusione, dal rappresentante legale del soggetto richiedente. La sottoscrizione resa nella forma di dichiarazione di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, va resa a firma autentica o, in alternativa, a firma semplice con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità dei firmatari, ai sensi dell'articolo 38 comma 3 del D.P.R. appena menzionato.
3. Il modulo di domanda (Allegato 2 "Terza sezione") deve essere corredato, pena l'esclusione, dalla seguente documentazione:
 - a. scheda tecnica del Programma d'investimento da trasmettere in duplice originale, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, redatta secondo il modello di cui all'Allegato 3 "Terza sezione" al presente Avviso;
 - b. dichiarazioni sostitutive di atto notorio ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 firmate dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, (rispetto clausola Deggendorf - determinazione della dimensione aziendale - regolarità contributiva e fiscale - rispetto soglie di aiuto - possesso dei requisiti morali - dichiarazione sostitutiva dei dati camerali ed altre dichiarazioni) predisposte utilizzando come modello l'Allegato 4 "Terza sezione" al presente Avviso, in linea con le nuove regole sulla decertificazione contenute nella "Legge di stabilità 2012" (articolo 15 legge n. 183/2011);
 - c. originali dei preventivi di spesa relativi ai macchinari, agli impianti e alle attrezzature, consulenze oggetto del Programma di investimento da realizzare, timbrati e firmati dal fornitore, indirizzati al soggetto richiedente, corredati delle specifiche tecniche e recanti l'intestazione del fornitore e la data di emissione;
 - d. titolo comprovante la disponibilità dell'immobile, dell'unità locale o del suolo dove sarà realizzato l'investimento. Nel caso in cui il Piano di investimento sarà realizzato in un immobile che non è nella disponibilità dell'impresa richiedente, alla domanda di agevolazione deve essere allegata una dichiarazione (contratto preliminare di eventuale acquisto - locazione) del proprietario dell'immobile stesso attestante l'assenso;
 - e. per chi opta per il regime "de minimis" e per le sole iniziative avviate successivamente al 1 gennaio 2011 e prima della presentazione della domanda di cui al precedente articolo I.8 comma 2, copie conformi all'originale delle fatture per le spese già sostenute e ammesse alle agevolazioni
 - f. qualora gli aiuti vengano richiesti in regime di esenzione l'impresa beneficiaria deve in ogni caso partecipare al finanziamento del Programma di investimento, attraverso un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili attraverso risorse proprie o mediante finanziamento esterno, in una forma che prescinda da qualsiasi intervento pubblico. A tal fine, l'impresa richiedente dovrà fornire l'eventuale copia del piano di ammortamento del mutuo integrativo richiesto o da richiedere a copertura della quota di cofinanziamento dell'investimento in esame; per coloro che intendono utilizzare risorse proprie dovranno presentare l'attestazione dell'istituto di credito relativa alla disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota stessa con data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise (B.U.R.M.).
4. A pena di esclusione, la domanda di ammissione alle agevolazioni e la documentazione richiesta dovranno essere inviate (farà fede la data del timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante) entro il sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.M. in un plico chiuso esclusivamente a mezzo raccomandata postale, con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Regione Molise - Assessorato allo Sviluppo Economico, Servizio "Competitività dei Sistemi Produttivi" Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso. E' ammessa la spedizione a mezzo di operatore giuridicamente equiparato a Posteitaliane, se titolare di licenza individuale rilasciata da parte del Ministero delle Comunicazioni. Anche in tali circostanze farà fede la data del timbro di spedizione dell'operatore. Non sono ammesse le spedizioni tramite corriere e la consegna a mano.

L'Amministrazione regionale non prorogherà i termini di presentazione della domanda sopra indicati.

5. All'esterno del plico dovranno essere riportati, a pena di esclusione per le domande afferenti alla Categoria "C": la denominazione e l'indirizzo dell'impresa richiedente e la seguente dicitura: "POR FESR Molise 2007/2013 Attività I.2.3 - AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGRAMMI DI INNOVAZIONE E TECNOLOGIE PULITE – PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CUI ALLA **CATEGORIA C**".
6. Qualora la scadenza dei termini come sopra fissata coincidesse con un giorno festivo, essa sarà prorogata al primo giorno feriale successivo.
7. Le domande presentate anteriormente alla pubblicazione sul B.U.R.M. del presente Avviso e quelle pervenute successivamente al termine ultimo di presentazione indicato nel precedente comma 4, non potranno essere accolte.
8. Ai fini dell'accertamento del possesso/mantenimento dei requisiti di ammissibilità la Regione Molise può richiedere informazioni aggiuntive anche alle camere di commercio, alle Pubbliche Amministrazioni, agli ordini professionali e ad altri soggetti incaricati della tenuta di registri od elenchi.
9. Gli Allegati potranno essere sottoscritti da un soggetto diverso dal rappresentante legale purchè munito di specifica procura notarile, in tal caso copia conforme all'originale della stessa, pena l'esclusione della domanda, dovrà essere inserita nel plico di presentazione.

Articolo III.11 - Valutazione

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.
2. Le domande saranno valutate da un'apposita Commissione di valutazione nominata, con provvedimento del Direttore generale della Regione Molise, successivamente alla scadenza dei termini di presentazione.
3. La struttura del responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni (UCO) provvederà all'istruttoria amministrativa delle domande che verrà effettuata sotto il profilo formale e sostanziale e sarà finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti:
 - a. rispetto delle modalità di presentazione e delle procedure di accesso indicate nel precedente articolo III.10;
 - b. rispetto dei termini temporali di presentazione indicati nel precedente articolo III.10;
 - c. possesso di tutti i requisiti richiesti nel precedente articolo III.2;
 - d. completezza e conformità della documentazione compreso le dichiarazioni richieste nell'ambito del precedente articolo III.10;
 - e. localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
 - f. soglia di costo minimo ammissibile e/o contributo massimo in relazione al Programma d'investimento.

Sulla base delle risultanze di tale attività, l'UCO con proprio provvedimento stilerà, per ciascuna Categoria, l'elenco delle candidature ammesse alla valutazione di merito e l'elenco delle candidature non ammesse, corredato dalle relative motivazioni.

4. Successivamente, per le sole candidature ammesse alla valutazione di merito, la Commissione di valutazione provvederà, alla verifica sulla rispondenza del Programma d'investimento alle tipologie d'intervento previste nel presente Avviso. Per le candidature che avranno superato tale verifica la stessa Commissione procederà:

- a. alla determinazione dell'entità della spesa ammissibile al contributo regionale (la Commissione valuterà la congruità e la coerenza delle voci di spesa procedendo ad eventuali riduzione delle stesse);
 - b. all'attribuzione del punteggio di merito;
 - c. alla determinazione della graduatoria di merito.
5. Ai fini della valutazione di merito e della conseguente formazione della graduatoria, la Commissione di valutazione utilizzerà i seguenti criteri e attribuirà i seguenti punteggi:
- a. efficienza della soluzione tecnica in riferimento: alla riduzione degli impatti ambientali (diminuzione della quantità e pericolosità di emissioni/rifiuti); alla riduzione del consumo di risorse (acqua, materie prime, fonti energetiche); alle modifiche al ciclo produttivo per l'aumento del riciclo, riuso e reimpiego dei materiali nonché l'uso di materie prime che riducono gli impatti sull'ambiente – fino a 70 punti;
 - b. fattibilità tecnico – economica (sostenibilità economico-finanziaria del progetto e congruità dei costi rispetto agli obiettivi prefissati ed ai risultati da conseguire) – fino a 30 punti;
 - c. fattibilità tecnico – organizzativa – fino a 25 punti;
 - d. incremento occupazionale a tempo pieno ed indeterminato – fino a 20 punti. Per i Programmi che prevedono tale incremento occupazionale il punteggio sarà quello riportato nella seguente tabella.

Lo stesso punteggio sarà riparametrato sulla base di un coefficiente di congruità con l'obiettivo di verificare la coerenza tra l'incremento occupazionale indicato ed il Programma d'investimento proposto. A tal fine, la Commissione di valutazione applicherà i seguenti coefficienti: 100% dei punti in presenza di massima coerenza; 60% in presenza di discreta coerenza; 30% dei punti nei casi di poca coerenza; 0 punti nei casi di incoerenza.

L'incremento occupazionale atteso dovrà realizzarsi entro la disposizione del saldo/collaudo e dovrà essere mantenuto per i tre anni successivi a pena di quanto previsto al successivo articolo III.13.

		Investimento complessivo ammissibile	
		≤ 75.000	> 75.000
Nuovi occupati	2-4	10 punti	5 punti
	5-7	16 punti	8 punti
	>7	20 punti	10 punti

- e. Impatto sulle pari opportunità – fino a 5 punti.

Relativamente alla precedente lettera a. l'attribuzione del punteggio sarà effettuata anche in termini di Utilizzo delle Migliori Tecnologie Disponibili (MTD) secondo i principi dell'approccio integrato e di precauzione e prevenzione (Dir 96/61/CE).

- 6. In caso di parità di punteggio, si preferirà chi, alla data di presentazione della domanda è in possesso della certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS o ECOLABEL. In caso di ulteriore parità sarà data priorità a chi, sempre alla data di presentazione della domanda è in possesso della certificazione di conformità allo standard OHSAS 18001.

7. Qualora persista la parità, saranno premiati i progetti delle imprese operanti in comparti a maggiore valore aggiunto per addetto. Tali valutazioni andranno effettuate dalla Commissione di valutazione sulla base degli ultimi dati ISTAT disponibili.
8. Per la finanziabilità dei progetti, è fissata la soglia minima di punteggio pari al valore 90. I progetti valutati con punteggio inferiore al valore 90, saranno considerati non ammissibili a finanziamento per mancato raggiungimento del punteggio minimo. Tali progetti non saranno finanziati neanche in caso di stanziamento di nuovi fondi o di successive disponibilità di fondi a seguito di rinunce o esclusioni.
9. Ultimata la fase valutazione delle domande, l'UCO provvederà ad approvare la graduatoria, ordinata secondo il valore decrescente di punteggio conseguito, informando l'Autorità di Gestione. Successivamente, con provvedimento congiunto, UCO ed Autorità di Gestione, ciascuno per la propria competenza, approveranno, - previa applicazione, se del caso, del criterio di cui all'articolo 4 comma 2 della Sezione Generale riguardante la migrazione delle risorse tra le Categorie di cui all'articolo 3 della Sezione Generale e valutando l'opportunità di incrementare la dotazione finanziaria disponibile in ossequio a quanto sopra previsto all'articolo 4 comma 2 della Sezione Generale, - l'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, formulato nello stesso ordine disposto dalla graduatoria, nonché l'elenco delle candidature non ammesse a finanziamento per insufficienza di risorse, disponendone la pubblicazione sul B.U.R.M. e sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it, nonché la notifica ai soggetti direttamente interessati.
10. La Commissione di valutazione proseguirà la propria attività anche dopo l'approvazione della graduatoria finale, per l'esame e la valutazione di sostanziali e rilevanti modifiche o variazioni riguardanti i soggetti e i progetti finanziati dalla Regione e/o per l'approvazione di orientamenti e criteri da rispettare in caso delle predette modifiche/variazioni.
11. Le fasi di valutazione saranno concluse entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Articolo III.12 - Concessione delle agevolazioni

1. L'UCO, sulla base dell'elenco delle candidature ammesse a finanziamento, con proprio atto, alla concessione dei contributi riconosciuti a ciascun progetto finanziato.
2. Il provvedimento di concessione sarà trasmesso ad ogni soggetto titolare di agevolazioni e accompagnato, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, da un disciplinare di obblighi. La sottoscrizione per accettazione da parte del beneficiario del citato disciplinare determinerà l'efficacia del provvedimento di concessione. A pena di esclusione dai benefici, la rispeditura del disciplinare debitamente sottoscritto dovrà intervenire entro 5 giorni dalla sua ricezione con le stesse modalità di spedizione della domanda di cui all'articolo III.10. Per la riconsegna del disciplinare degli obblighi è altresì prevista la consegna a mano presso l'ufficio protocollo dell'Assessorato allo Sviluppo Economico Contrada Colle delle Api - 86100 Campobasso.
3. Per ogni Programma di investimento ammesso a finanziamento, il provvedimento di concessione conterrà, fra l'altro, l'entità delle spese ammesse nella loro suddivisione per voci, l'ammontare del contributo concesso, l'occupazione attesa, il termine entro il quale attivare l'eventuale unità locale nel territorio regionale, il termine entro il quale avviare il Programma d'investimento, il termine finale per l'ultimazione dello stesso. Nella nota di trasmissione del provvedimento di concessione, la Regione Molise richiederà tutto quanto necessario, ad onere del beneficiario, a comprovare gli impegni assunti e le dichiarazioni rese all'atto di candidatura, fissando all'interno della nota stessa un termine perentorio, non inferiore a 30 giorni, cui il beneficiario dovrà attenersi a pena di decadenza del contributo concesso.
4. Qualora non tutti i beneficiari riconsegnino entro i termini e con le modalità previste la documentazione richiesta ai commi 2 e 3, si provvederà all'esclusione degli stessi con conseguente decadenza dai benefici e si scorrerà l'ordine della graduatoria ai primi non ammessi a finanziamento

per insufficienza fondi. In tali circostanze, l'UCO attiverà con i soggetti interessati le medesime procedure previste nei precedenti articoli.

5. La Regione Molise si riserva la facoltà di non stipulare il contratto qualora sia stata commessa dall'impresa grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni previamente affidate dall'Amministrazione stessa o qualora sia stato commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività d'impresa, accertato con qualsiasi mezzo di prova dalla Regione.

Articolo III.13 - Erogazione del contributo, controllo ed eventuali revisioni delle agevolazioni

1. Le agevolazioni concesse verranno rese disponibili dalla Regione Molise secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima quota a titolo di anticipazione su richiesta, non obbligatoria, da parte del beneficiario nella misura massima del 35% del contributo assentito, a seguito di presentazione di fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il format consegnato con la notifica del provvedimento di concessione;
 - b) successive quote a stati di avanzamento dei lavori (SAL) per un ammontare di importo non inferiore al 20%, tali che la somma complessivamente erogata non superi l'80% del contributo assentito;
 - c) l'ultima quota a saldo a conclusione del progetto.
2. La Regione Molise, prima dell'erogazione dell'anticipo, del SAL e del saldo, procederà alla verifica tecnico-amministrativa della documentazione indicata nel Provvedimento di concessione di cui al precedente articolo III.12 comma 2. In sede di controllo finale verrà determinato l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.
3. Non è consentita la cessione del credito da parte delle imprese titolari delle agevolazioni.
4. L'UCO:
 - precedentemente all'erogazione del saldo verificherà, tra l'altro, l'incremento occupazionale atteso. Qualora, si dovesse riscontrare il mancato rispetto dell'incremento occupazionale previsto, provvederà ad una riduzione dell'ammontare del contributo da liquidare, pari ad una percentuale uguale a tre volte la differenza tra il numero di punti acquisito in fase valutativa, corrispondenti al numero di occupati atteso, e il numero di punti corrispondenti all'incremento occupazionale effettivamente creato;
 - dopo l'erogazione del saldo, qualora si dovesse riscontrare, con controlli a campione, il mancato mantenimento per i tre anni successivi alla conclusione del progetto dell'incremento occupazionale, provvederà alla revoca parziale del contributo erogato, secondo il criterio appena descritto, maggiorato degli interessi legali maturati.
5. Ogni modifica o variazione intervenuta dopo la presentazione della domanda e precedentemente dell'erogazione del saldo del contributo che comporti la perdita dei requisiti dimensionali di piccola o media impresa, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione. Si evidenzia, a tal fine, che:
 - l'assunzione dello status di grande impresa precedentemente alla formulazione della graduatoria finale di merito determina l'esclusione dal possibile beneficio delle agevolazioni;
 - l'assunzione dello status di media impresa per una piccola impresa o l'assunzione dello status di grande impresa successivamente alla formulazione della graduatoria ed alla concessione delle agevolazioni (precedente articolo III. 12) determina la riparametrazione del contributo concesso o da concedere al massimale consentito con revoca dell'eccedenza;
 - l'assunzione dello status di piccola impresa da parte di una media impresa non determina alcuna riparametrazione del contributo.

6. La Regione Molise riserva, per sé e per altri organi di controllo, la facoltà di eseguire, controlli ed ispezioni presso il beneficiario (presso le unità produttive interessate dall'intervento) al fine di verificare l'organicità e la funzionalità del Programma agevolato e la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso (verifiche tecnico-amministrative).

Articolo III.14 - Revoca delle agevolazioni

1. Fatto salvo tutto quanto sopra esplicitato con riferimento alle circostanze che determinano la decadenza dalle agevolazioni, la Regione Molise procederà, nel rispetto della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, all'adozione di provvedimenti di revoca dalle agevolazioni nei seguenti ulteriori casi, nonché nelle ipotesi previste dal provvedimento di concessione di cui all'articolo III.12 comma 2:
 - a) in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione;
 - b) qualora l'intervento venga realizzato in una sede/unità produttiva ubicata al di fuori del territorio regionale;
 - c) in caso di cessazione o trasferimento dell'unità locale oggetto dell'agevolazione al di fuori del territorio regionale nei cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - d) qualora il beneficiario non rispetti il termine perentorio previsto dal presente Avviso per la conclusione e rendicontazione dei progetti;
 - e) qualora i beni acquistati per la realizzazione dell'intervento vengano ceduti, alienati o distratti entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - f) in caso di cessazione dell'attività da parte dell'impresa beneficiaria entro cinque anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - g) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico dell'impresa beneficiaria di procedure di scioglimento volontario, liquidazione volontaria, liquidazione coatta amministrativa, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali, entro 5 anni successivi dalla disposizione del saldo/collaudato;
 - h) qualora il Programma d'investimento non venga avviato (con il pagamento di titoli di spesa ritenuti ammissibili) entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del disciplinare degli obblighi;
 - i) qualora il Programma d'investimento non venga ultimato entro il termine perentorio indicato nel provvedimento di concessione di cui al precedente comma 2 dell'articolo III.12, salvo il caso di differimento dei termini previsto in successiva comunicazione da parte dell'Amministrazione regionale.
2. L'impresa destinataria del provvedimento di revoca è tenuta alla restituzione delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali maturati e delle eventuali sanzioni da applicare nei casi ricorrenti di cui al D. Lgs. 123/98.

Articolo III.15 - Cumulo

1. Gli aiuti concessi con il presente Avviso nella loro percentuale massima consentita, possono essere cumulati con qualsiasi altro aiuto sia esso fiscale, contributivo o finanziario, di natura statale regionale, provinciale o proveniente da altri enti pubblici, purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili individuabili.
2. Relativamente ad uno "stesso costo ammissibile" tutti gli aiuti non possono essere cumulati con altri aiuti esentati o con gli aiuti d'importanza minore (de minimis) concessi nell'ambito di altri Programmi nazionali, comunitari e/o regionali, ove tale cumulo determini "una intensità di aiuto" o "un importo di aiuto" superiore alle soglie fissate nella presente Sezione.

Articolo III.16 - Privacy

1. I dati forniti dalle imprese all'Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Molise per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità e al fine di monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POR FESR e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Molise si riserva di comunicare e trasferire i dati personali, che sono oggetto di tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, ai soggetti autorizzati, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
3. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Molise.
4. Alle imprese beneficiarie sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. n. 196/2003, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Regione Molise.

Articolo III.17 - Responsabile del procedimento, informazione e pubblicità

1. Responsabile del Procedimento è il dott. Gaspare Tocci g.tocci@regione.molise.it che opera presso l'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Molise, Direzione Area III, Servizio "Competitività dei sistemi produttivi", contrada Colle delle Api Campobasso.
2. Relativamente ai progetti finanziati a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i destinatari dei provvedimenti di concessione che accettando il finanziamento accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d, dello stesso Regolamento. Inoltre, i beneficiari saranno tenuti al rispetto degli indirizzi emanati dall'Autorità di Gestione del POR e dall'UCO relativamente agli adempimenti dei beneficiari FESR in materia di informazione e pubblicità ai sensi dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento CE 1828/2006.
3. Tutti i documenti che riguardano le operazioni dovranno contenere, conformemente a quanto disposto dall'Autorità di Gestione, una dichiarazione da cui risulti che si è ricevuto il cofinanziamento dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
4. Tutti gli interventi informativi e pubblicitari devono recare gli emblemi relativi ai seguenti soggetti istituzionali:
 - Unione Europea - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
 - Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione;
 - Regione Molise.
5. I loghi corretti sono riportati sul sito istituzionale della Regione Molise www.regione.molise.it e restano a disposizione dei beneficiari presso l'ufficio dell'UCO.
6. Al fine di agevolare la candidatura al presente Avviso, è istituito sul sito internet della Regione Molise un apposito HELP DESK, raggiungibile dalla pagina dell'Ufficio Europa sezione Bandi, all'interno del quale sono pubblicate le istruzioni esplicative delle procedure di partecipazione ed i

chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ), da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: tecnologiepulite@regione.molise.it

7. L'Autorità di Gestione del POR FESR Molise 2007-2013 ai sensi dell'articolo 7, lettera d, del Regolamento (CE) 1828/2006, assicura la pubblicazione elettronica e l'aggiornamento dell'elenco dei beneficiari sul portale web del Programma Operativo.
8. I dati e le informazioni inerenti il presente Avviso potranno essere utilizzate dalla Regione Molise nelle proprie banche dati pubblicate sul sito istituzionale.

Articolo III.18 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applicano le disposizioni previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, ivi compresa quella citata nei riferimenti programmatici e normativi indicati nell'articolo 1 della Sezione Generale.

Articolo III.19 - Allegati

1. In appendice al presente Avviso, costituendone parte integrante e sostanziale della presente "Prima sezione", sono consultabili i seguenti Allegati:

Allegato 1: Elenco dei settori esclusi.

Allegato 2: Modello di domanda.

Allegato 3: Scheda tecnica del Programma d'investimento.

Allegato 4: Dichiarazioni: "Deggendorf", dimensioni dell'impresa, regolarità contributiva e fiscale, rispetto soglie di aiuto, possesso dei requisiti morali, informazioni camerali ed altre dichiarazioni.

Allegato 5: Aree regionali "in deroga" all'ex articolo 87.3.c del Trattato Ue (note come aree zonizzate) ed aree "non in deroga" (aree non zonizzate).

2. L'Avviso e tutti gli allegati sono scaricabili nella pagina web dell'Ufficio Europa Molise digitando: <http://europa.molisedati.it> e cliccando sulla sezione dedicata ai bandi.

Appendice